



Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Consiglio Direttivo

N. 22 Del 25.06.2024	Oggetto: APPROVAZIONE RELAZIONE SULLE PERFORMANCE PER L'ANNO 2023.
-------------------------	---

L'anno duemilaventiquattro, il giorno venticinque del mese di giugno alle ore 14.30 in modalità teleconferenza, in seguito a convocazione scritta inviata dal Presidente Prof. Andrea Spaterna, si è riunito il Consiglio Direttivo nelle persone dei Sigg.ri:

Nome e Cognome	Titolo	Presenti	Assenti
SPATERNA Andrea	Presidente	X	
GENTILUCCI Alessandro	Vice Presidente	X	
CASCONE Carmela	Consigliere	X	
CIAFFARONI Domenico	Consigliere	X	
GARDONI Maria Letizia	Consigliere	X	
PASSERI Valeria	Consigliere	X	
SILEONI Sara	Consigliere	X	

Vengono nominati scrutatori i Sigg: Gardoni, Ciaffaroni

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il prof. Andrea Spaterna, Presidente del Parco Nazionale dei Monti Sibillini, e invita il Consiglio direttivo alla discussione dell'oggetto su riferito.

Assume le funzioni di Segretario il Direttore del Parco Dott.ssa Maria Laura Talamè.

Alla seduta assistono inoltre:

Il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti: Alberto Luzi		Il Presidente della Comunità del Parco: Michele Franchi	
Il Revisore: Francesca Vetturini		Il vice Presidente della Comunità del Parco: Cristina Gentili	X
Il revisore: Paola Tardioli	X		

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

VISTI

- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare n° 291/2019 con il quale viene nominato il Presidente del Parco Nazionale dei Monti Sibillini;
- i decreti del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 82/2020 e n. 22/2021, con cui vengono nominati i componenti del Consiglio direttivo;
- la DCD N. 26 del 6.05.2020 di nomina del Vice Presidente del Parco Nazionale dei Monti Sibillini;

VISTO il Regolamento per lo svolgimento delle sedute del Consiglio Direttivo approvato con DCD 2/2002;

VISTI

- la legge quadro sulle aree protette n. 394/1991;
- lo Statuto del Parco Nazionale dei Monti Sibillini;
- il DPR 6 agosto 1993 di istituzione del PNMS;

VISTO il rapporto istruttorio riportato in calce al presente atto quale parte integrante e sostanziale che si condivide;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 che disciplina il ciclo di gestione della performance degli Enti Pubblici ed in particolare l'art. 4 che prevede la misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale, l'utilizzo di sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito e la rendicontazione dei risultati agli organi di controllo interni e di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi di controllo interni ed esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi;

VISTO il Piano delle Performance 2023 - 2025 e relativi allegati approvato con DCD n° 6 del 30.01.2023;

VISTA la Relazione sulle Performance redatta dal Direttore dott.ssa Maria Laura Talamè relativa alle attività svolte nel corso del 2023, inviata all'Ente e trasmessa all'OIV con protocollo dell'Ente n. 7054 del 21.06.2024;

VISTA la nota resa dall'OIV *documento di validazione della Relazione sulla performance – anno 2023*, acquisita al prot. n° 7080 del 25.06.2024, con la quale si valida la relazione sulla performance – anno 2023;

VISTI

- il D.lgs. 165/2001;
- la legge 394/1991;
- lo Statuto del Parco;
- il DM 3.2.1990 e il DPR 6.8.1993;

VISTI altresì

- il D.lgs. 150/2009;
- la L. 190/2012;

- il D.lgs. 33/2013;

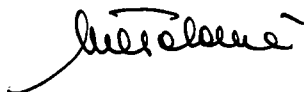
Il Direttore illustra la relazione sulla performance

Con la votazione unanime resa in forma palese;

DELIBERA

1. di approvare la Relazione sulle Performance relativa all'anno 2023, redatta dal direttore dott.ssa Maria Laura Talamè, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
2. di non prevedere alcun aggiornamento o scostamento relativo al piano delle Performance 2023-2025.

IL DIRETTORE
Dott.ssa Maria Laura Talamè



IL PRESIDENTE
Prof. Andrea Spaterna



RAPPORTO ISTRUTTORIO

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 che disciplina il ciclo di gestione della performance degli Enti Pubblici ed in particolare l'art. 4 che prevede la misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale, l'utilizzo di sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito e la rendicontazione dei risultati agli organi di controllo interni e di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi di controllo interni ed esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi;

VISTO in particolare l'art 10 del richiamato D.lgs. 150/2009 poi modificato dal D.lgs. 74/2017, che prevede al comma 1 lett. b) che entro il 30 giugno, la Relazione annuale sulla performance, che è approvata dall'organo di indirizzo politico-amministrativo e validata dall'Organismo di valutazione ai sensi dell'articolo 14 e che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato.

VISTE le linee guida n. 3/2018 del Dipartimento della Funzione Pubblica e della Commissione Tecnica per la Performance;

VISTO il regolamento per il sistema di misurazione e valutazione della performance del Parco Nazionale dei Monti Sibillini di cui alla DCD n. 7/2023;

VISTO Piano delle Performance 2023 - 2025 e relativi allegati approvato con DCD n° 6 del 30.01.2023;

VISTA la Relazione sulle Performance redatta dal Direttore dott.ssa Maria Laura Talamè relativa alle attività svolte nel corso del 2023, inviata all'Ente e trasmessa all'OIV con protocollo dell'Ente n. 7054 del 21.06.2024;

VISTA la nota resa dall'OIV *documento di validazione della Relazione sulla performance – anno 2023*, acquisita al prot. n° 7080 del 25.06.2024, con la quale si valida la relazione 2023;

SI PROPONE

1. di approvare la Relazione sulle Performance relativa all'anno 2023, redatta dal direttore dott.ssa Maria Laura Talamè, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
2. di non prevedere alcun aggiornamento o scostamento relativo al piano delle Performance 2023-2025;



Il Funzionario

Dott. Emanuele Pessolani



Relazione sulla performance 2023

dell'Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini

(Art. 10 del Decreto Legislativo 150/2009)



Indice

1. Presentazione della relazione sulla performance
2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli altri stakeholder esterni
 - 2.1 L'Ente Parco
 - 2.2 Il patrimonio naturale del Parco
 - 2.3 identità del Parco Nazionale dei Monti Sibillini
3. I risultati raggiunti
4. Risorse, efficienza ed economicità
5. Pari opportunità e bilancio di genere

Allegati

- Allegato 1 Outcome, obiettivi operativi e risultati
- Allegato 2 Obiettivi strategici e piani operativi



1. PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

La presente Relazione sulla Performance viene predisposta in attuazione delle disposizioni di cui all'art.10 del D.Lgs. 150/2009 al fine di illustrare ai cittadini e a tutti i portatori d'interesse, interni ed esterni, i risultati ottenuti nel corso del 2023. La relazione è stata redatta utilizzando come punto di riferimento i documenti programmatici quali il Bilancio di Previsione e relativa Relazione Programmatica per il 2023, il Piano della performance e il Bilancio Consuntivo approvati dall'Ente parco per il 2023.

2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI D'INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDER ESTERNI

2.2 L'ENTE PARCO

L'Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini è stato istituito con D.P.R. il 6 agosto 1993, pubblicato nella G.U. n. 275 del 23 novembre 1993.

È dotato di personalità giuridica di diritto pubblico ed è sottoposto a vigilanza del Ministero dell'Ambiente e della Protezione del Territorio e del Mare, ai sensi della Legge 6 dicembre 1991 n. 394 art.1, 1° comma.

È soggetto alle disposizioni di cui alla legge 20 marzo 1975, n.70 art. 1, 3° comma, ed è inserito nella tabella IV allegata alla medesima legge.

L'Ente Parco ha sede legale e amministrativa nel Comune di Visso. Da novembre 2016 gli uffici del Parco sono stati allocati prima presso l'Istituto Sperimentale Zooprofilattico di Umbria e Marche di Tolentino ed il Centro Regionale della Protezione Civile dell'Umbria di Foligno e in due container a Visso in loc. Palombare (Impianti Sportivi), quindi dal novembre 2018 presso i containers messi a disposizione dal Comune di Visso in loc. Il Piano sino a tutto il 2020.

L'Ente Parco esercita le proprie competenze sul territorio del Parco Nazionale dei Monti Sibillini, così come delimitato dalla perimetrazione definitiva riportata nella cartografia ufficiale, depositata in originale presso il Ministero dell'Ambiente e in copia conforme presso la Regione Marche, la Regione Umbria e la propria sede (Statuto del Parco, art. 2, 1° comma).

Le NORME ISTITUTIVE di riferimento sono le seguenti

- STATUTO DEL PARCO, approvato dalla Conferenza dei Servizi indetta dal Ministero dell'Ambiente il 28 luglio 1997 e adeguato alla normativa di cui al DPR 73/2013 mediante DP n.18 del 23/09/2013.
- Legge n.67 11 marzo 1998 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1988)
- Legge n. 305 del 28 agosto 1989 "Programmazione triennale per la tutela dell'ambiente
- Legge quadro sulle aree protette n. 394 del 6/12/1991
- D.P.R. 6 Agosto 1993. "Istituzione dell'Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini"
- D.M. 3 febbraio 1990 di perimetrazione del Parco Nazionale dei Monti Sibillini

La *mission* del Parco Nazionale dei Monti Sibillini è quella delineata nell'articolo 1, 1° comma dello Statuto e precisamente:

"L'Ente Parco garantisce la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale, storico e culturale e promuove conseguentemente lo sviluppo sostenibile delle popolazioni residenti nel suo territorio."



Detta normativa si inquadra perfettamente con la legislazione nazionale (L. 394/1991 citata), della quale è fedele recepimento.

Ciò si evince in particolare dalla lettura testuale della 394, all'art. 1, il quale stabilisce che detta legge è stata istituita ... "al fine di garantire e di promuovere, in forma coordinata, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale del paese." (art.1, 1° comma, LN 394).

Tale speciale regime, sempre in ordine alla LN 394, precisa ulteriori iniziative " allo scopo di perseguire, in particolare, le seguenti finalità" (sempre il 3° comma citato), che qui sinteticamente si richiamano:

1. conservazione (in senso lato);
2. applicazione di metodi di gestione o restauro ambientale anche con la salvaguardia di determinate attività umane;
3. promozione di attività formative e scientifiche;
4. promozione di attività ricreative compatibili;
5. difesa di equilibri idraulici e idrogeologici.

La precisazione della missione del Parco è dunque perfettamente esplicitata nel semplice concetto di conservazione al quale si affianca quello di valorizzazione,

l'IUCN classifica il Parco dei Monti Sibillini nella Categoria V, corrispondente a "A protected area where the interaction of people and nature over time has produced an area of distinct character with significant ecological, biological, cultural and scenic value: and where safeguarding the integrity of this interaction is vital to protecting and sustaining the area" e il cui obiettivo gestionale è "To protect and sustain important landscapes/seascapes and the associated interactions with humans represented by traditional management practices".

Sono **organi** dell'Ente Parco il Presidente, il Consiglio Direttivo, la Giunta Esecutiva, il Collegio dei Revisori dei Conti e la Comunità del Parco.

1. Il Presidente ha la legale rappresentanza dell'Ente Parco e ne coordina l'attività.
2. Il Consiglio direttivo, formato dal Presidente e da otto componenti dei quali quattro espressi delle amministrazioni locali, determina l'indirizzo programmatico e gestionale dell'Ente Parco e ne controlla l'attuazione.
3. La Giunta Esecutiva è composta dal Presidente, dal Vice-Presidente ed un componente designato dal Consiglio Direttivo.
4. Il Collegio dei Revisori, composto di tre membri, esercita il riscontro amministrativo e contabile sugli atti dell'Ente Parco.
5. La Comunità del Parco, costituita dai Presidenti delle Regioni Umbria e Marche, dai Presidenti delle Province di Ascoli Piceno, Fermo, Macerata e Perugia, dai Sindaci dei 16 Comuni e dai Presidenti delle Unioni Montane i cui territori sono ricompresi nei confini del Parco, è organo consultivo e propositivo dell'Ente Parco.

Il **Direttore del Parco** è l'unico Dirigente ed è responsabile della gestione amministrativa dell'Ente.

La **Dotazione organica** del Parco è di 20 unità, a cui si sono ad oggi assegnate ulteriori 4 unità di personale, di cui 2 in servizio, a tempo determinato ai sensi del Decreto Legge 17 ottobre 2016, n. 189, come modificato e integrato da norme successive.

Tutte le informazioni di dettaglio sono desumibili dal Piano integrato di attività e organizzazione 2023-2025 e 2024-2026 consultabili integralmente nella sezione trasparenza del sito www.sibillini.net.

Organigramma

L'organizzazione ha una struttura con all'apice il Direttore (unica figura dirigenziale dell'Ente), che soprintende e coordina il personale e l'intera gestione amministrativa, finanziaria e tecnica, articolata in tre servizi e sei uffici.



Il Parco non possiede un proprio servizio di **sorveglianza** ma per esso si avvale dei Carabinieri Forestali (Reparto Parco dei Carabinieri per il PNMS). Le attività di sorveglianza sono programmate con un piano operativo annuale concordato tra il direttore e il comandante del reparto e approvato dal Consiglio Direttivo.

2.2. Il Patrimonio Naturale del Parco

È illustrato sinteticamente dalle seguenti tabelle.

Tab. 1. Il Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Altezza massima e minima	2.476 mslm - 360 mslm
Superficie in ha	69.401
di cui, boschi	25.278 (36%)
di cui, pascoli	23.875 (34%)
di cui, seminati	11.234 (16%)
Percentuale superficie totale su i 24 Parchi nazionali	5%

Tab. 2. Valori di Conservazione e Naturalistici del Parco Nazionale del Monti Sibillini

Zone di protezione speciale (ZPS), in parte coincidenti con i ZSC, ha	46.874
Numero delle ZPS	5
Zone Speciale di Conservazione (ZSC), in parte coincidenti con le ZPS, ha	39.381
Numero dei ZSC	19
ZPS e ZSC, ha	53.900
Zone di Riserva integrale, ha	9.907 (14%)
Zone di Riserva orientata, ha	36.457 (53%)
Totale Zone ad alta salvaguardia	67%

Tab. 3. Specie faunistiche e floristiche di interesse comunitario presenti nel Parco

Gruppo di appartenenza		Specie
Fauna	Invertebrati	<i>Austropotamobius italicus</i> - Gambero di fiume
		<i>Cerambyx cerdo</i> - Cerambice delle querce
		<i>Lucanus cervus</i> - Cervo volante
		<i>Rosalia alpina</i> - Rosalia alpina
		<i>Osmoderma eremita</i> - Eremita odorosa
		<i>Morimus funereus</i> - Carambice funereo
		<i>Eriogaster catax</i>
		<i>Euplagia quadripunctaria</i> - Falena dell'edera
		<i>Euphydryas aurinia</i>
		<i>Parnassius apollo</i> - Apollo
		<i>Parnassius mnemosyne</i> - Mnemosine
		<i>Maculinea arion</i> - Licena azzurra del timo
		<i>Proserpinus proserpinus</i> - Proserpina
	Pesci	<i>Salmo cettii</i> - Trota mediterranea
		<i>Cottus gobio</i> - Scazzone
		<i>Chondrostoma genei</i> - Lasca
	Anfibi	<i>Salamandrina perspicillata</i> - Salamandrina di Savi
		<i>Triturus carnifex</i> - Tritone crestato italiano
		<i>Lissotriton italicus</i> - Tritone italiano
		<i>Speleomantes italicus</i> - Geotritone italiano
		<i>Bombina pachypus</i> - Ululone appenninico
		<i>Hyla intermedia</i> - Raganella italiana
		<i>Rana dalmatina</i> - Rana dalmatina
	<i>Rana italica</i> - Rana appenninica	
	Rettili	<i>Coronella austriaca</i> - Colubro liscio
		<i>Elaphe quatorlineata</i> - Cervone
		<i>Natrix tessellata</i> - Natrice tassellata
		<i>Vipera ursinii</i> - Vipera dell'Orsini
		<i>Lacerta bilineata</i> - Ramarro occidentale
		<i>Podarcis sicula</i> - Lucertola campestre

Fauna		<i>Podarcis muralis</i> - Lucertola muraiola
		<i>Hierophis viridiflavus</i> - Biacco
		<i>Elaphe longissima</i> - Saettone
	Uccelli	<i>Pernis apivorus</i> - Falco pecchiaiolo
		<i>Circaetus gallicus</i> - Biancone
		<i>Circus pygargus</i> - Albanella minore
		<i>Aquila chrysaetos</i> - Aquila reale
		<i>Falco biarmicus</i> - Lanario
		<i>Falco peregrinus</i> - Falco pellegrino
		<i>Bubo bubo</i> - Gufo reale
		<i>Caprimulgus europaeus</i> - Succiacapre
		<i>Alcedo atthis</i> - Martin pescatore
		<i>Calandrella brachydactyla</i> - Calandrella
		<i>Lullula arborea</i> - Tottavilla
		<i>Anthus campestris</i> - Calandro
		<i>Ficedula albicollis</i> - Balia dal collare
		<i>Lanius collurio</i> - Averla piccola
		<i>Pyrhocorax pyrrhocorax</i> - Gracchio corallino
		<i>Emberiza hortulana</i> - Ortolano
		<i>Charadrius morinellus</i> - Piviere tortolino
	<i>Alectoris graeca</i> - Coturnice	
	Uccelli rapaci migratori	<i>Milvus migrans</i> - Nibbio bruno
		<i>Milvus milvus</i> - Nibbio reale
		<i>Pandion haliaetus</i> - Falco pescatore
		<i>Gyps fulvus</i> - Grifone
		<i>Circus cyaneus</i> - Albanella reale
		<i>Falco naumanni</i> - Grillaio
		<i>Falco vespertinus</i> - Falco cuculo
		<i>Falco columbarius</i> - Smeriglio
	<i>Circus aeruginosus</i> - Falco di palude	
	Mammiferi chiroterti	<i>Rhinolophus ferrumequinum</i> - Rinolofo maggiore
		<i>Rhinolophus hipposideros</i> - Rinolofo minore
		<i>Rhinolophus euryale</i> - Rinolofo euriale
		<i>Myotis emarginatus</i> - Vespertilio smarginato
		<i>Pipistrellus pipistrellus</i> - Pipistrello nano
		<i>Pipistrellus kuhlii</i> - Pipistrello albolimbato
		<i>Hypsugo savii</i> - Pipistrello di Savi
		<i>Nyctalus leisleri</i> - Nottola di Leisler
		<i>Miniopterus schreibersii</i> - Miniottero
		<i>Tadarida teniotis</i> - Molosso di Cestoni
Mammiferi carnivori	<i>Canis lupus</i> - Lupo	
	<i>Ursus arctos</i> - Orso marsicano	
	<i>Felis silvestris</i> - Gatto selvatico europeo	
altri mammiferi	<i>Rupicapra pyrenaica ornata</i> - Camoscio appenninico	
	<i>Hystrix cristata</i> - Istrice	
Flora	<i>Adonis distorta</i> - Adonide curvata	

	Angiosperme	<i>Himantoglossum adriaticum</i> – Barbone adriatico <i>Iris marsica</i> - Giaggiolo della Marsica
--	-------------	---

Tab. 4. Altre specie faunistiche di interesse naturalistico o gestionale

Altre specie faunistiche di interesse naturalistico per il Parco	chirocefalo del Marchesoni (<i>Chirocephalus marchesonii</i>), chirocefalo della Sibilla (<i>Chirocephalus sibyllae</i>), picchio muraiolo (<i>Tichodroma muraria</i>), merlo acquaiolo (<i>Cinclus cinclus</i>), gracchio alpino (<i>Pyrrhocorax graculus</i>), fringuello alpino (<i>Montifringilla nivalis</i>), starna (<i>Perdix perdix</i>), passera lagia (<i>Petronia petronia</i>), corvo imperiale (<i>Corvus corax</i>), arvicola delle nevi (<i>Chionomys nivalis</i>), cervo (<i>Cervus elaphus</i>),
Numero di specie faunistiche vertebrate di rilevanza nazionale e internazionale	50 Mammiferi, 113 Uccelli, 29 Rettili e Anfibi
Specie faunistiche di rilevanza sociale e gestionale	Capriolo (<i>Capreolus capreolus</i>), Cinghiale (<i>Sus scrofa</i>), Cervo (<i>Cervus elaphus</i>), Lupo (<i>Canis lupus</i>)
Specie faunistiche reintrodotte precedentemente all'istituzione del Parco	Capriolo (<i>Capreolus capreolus</i>), Cinghiale (<i>Sus scrofa</i>)
Specie faunistiche reintrodotte dal Parco	Cervo (<i>Cervus elaphus</i>), Camoscio appenninico (<i>Rupicapra pyrenaica ornata</i>)
Specie faunistiche oggetto di interventi di ripopolamento dal Parco	Trota mediterranea (<i>Salmo cettii</i>)
Specie faunistiche oggetto di interventi di rimozione o controllo numerico tramite prelievo selettivo	Trota atlantica (<i>Salmo trutta</i>), Cinghiale (<i>Sus scrofa</i>)
Specie faunistiche aliene	Trota atlantica (<i>Salmo trutta</i>), Trota iridea (<i>Oncorhynchus mykiss</i>)

Tab. 5. Dati faunistici del Parco Nazionale, per alcune specie significative e formatrici di sensibilità

Nome Italiano	Nome Sistemático	Numero	Densità maggiore a (*)
Aquila reale	<i>Aquila chrysaetos</i>	6/7 coppie nidificanti	Ussita - Arquata del Tronto – Fiastra - Montemonaco
Falco pellegrino	<i>Falco peregrinus</i>	15-18 coppie	Montefortino - Montemonaco
Gufo reale	<i>Bubo bubo</i>	1 coppia	Montefortino
Coturnice	<i>Alectoris graeca</i>	1100-1900 post riproduttivo	Ussita, Montemonaco, Norcia
Starna	<i>Perdix perdix</i>	50-60	Norcia (Castelluccio)
Gracchio corallino	<i>Pyrrhocorax pyrrhocorax</i>	156-184 coppie.	Ussita, Montemonaco, Montefortino
Corvo imperiale	<i>Corvus corax</i>	3 coppia nidificante	Visso

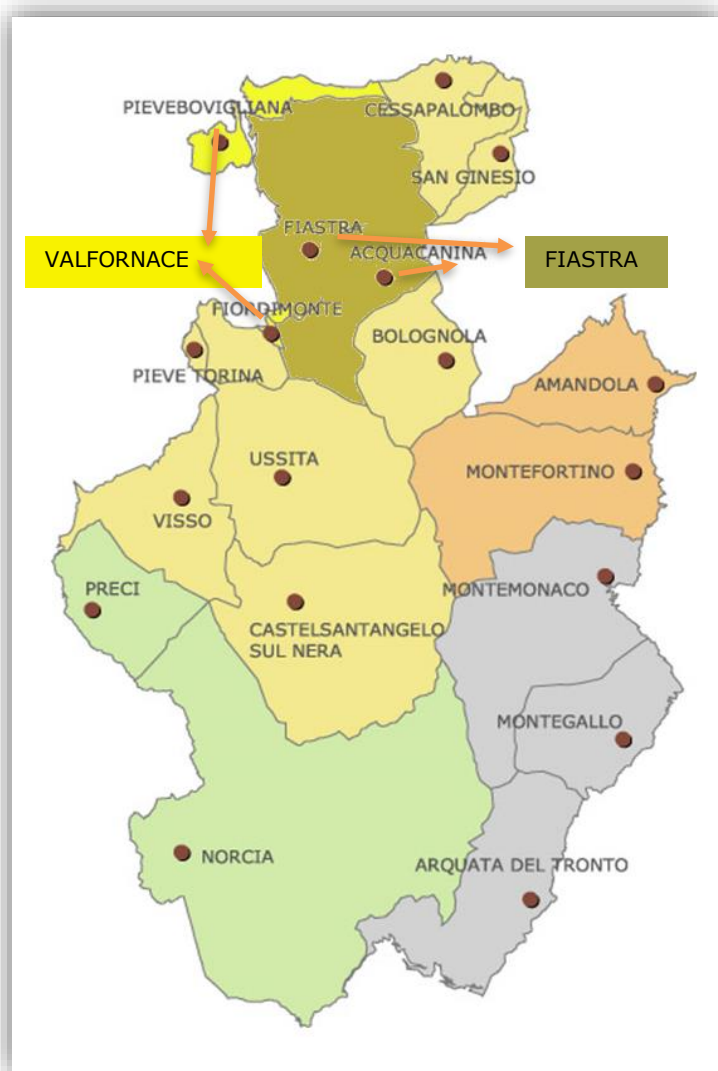
Cinghiale	<i>Sus scrofa</i>	1200 - 2000 prima delle nascite	Cessapalombo, Fiastra, Montemonaco
Cervo	<i>Cervus elaphus</i>	800 - 900	Castelsantangelo sul Nera
Capriolo	<i>Capreolus capreolus</i>	7000-7500 prima delle nascite	Montemonaco, Norcia
Camoscio appenninico	<i>Rupicapra pyrenaica ssp. ornata</i>	217-250	Ussita
Lupo	<i>Canis lupus</i>	50-60	Castelsantangelo sul Nera, Visso, Fiastra, Arquata del Tronto, Norcia

3. Identità del Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Il Parco Nazionale dei Monti Sibillini si estende per una superficie di 69.439 ettari, compresa fra due Regioni (Marche ed Umbria), quattro Province (Ascoli Piceno, Fermo, Macerata, Perugia) e 16 Comuni (Amandola, Arquata del Tronto, Bolognola, Castelsantangelo sul Nera, Cessapalombo, Fiastra, Montefortino, Montegallo, Montemonaco, Norcia, Pieve Torina, Preci, San Ginesio, Ussita, Valfornace, Visso). Si precisa che fino al 2016 i Comuni del Parco erano 18: successivamente Fiastra e Acquacanina si sono fusi in un unico Comune – Fiastra, mentre Fiordimonte e Pievebovigliana si sono uniti in un unico Comune denominato Valfornace. La superficie delle Unità di paesaggio esterne è stimata attorno ai 70.000 ha.

Di seguito la Carta del Parco nazionale dei Monti Sibillini con la ripartizione amministrativa dei Comuni e delle Province. In rosso la Provincia di Fermo, in blu quella di Ascoli, in giallo quella di Macerata e in verde quella di Perugia.

Fig. 1 Carta dei Comuni del Parco



Tab. 6. Situazione istituzionale e amministrativa del Parco

Comuni	16
Frazioni	273 (143 nel Parco)
Regioni	2 (Marche e Umbria)
Province	4 (Macerata, Fermo, Ascoli Piceno, Perugia)
Comunità Montane	5
Abitanti (totale dei comuni)	21.281
Sede	Unica all'interno del territorio del Parco
Centri visita – Case del Parco – Rete museale	12 ¹
Rifugi	6 (di cui dsl 2016 solo 2 agibili)
Sentieri attrezzati e segnalati, del Parco	383,000 km ca
dei quali, "per famiglie" (Sentieri Natura)	in numero di 18: km 76,75
dei quali, "per gambe buone" (Sentieri Escursionistici)	in numero di 17: km 185,148
dei quali, "per viaggiatori" (Grande Anello dei Sibillini)	unico anello: km 120,34
Percorsi in bicicletta segnalati, del Parco	562,50 km
dei quali, "per esperti" (Grande Anello in bicicletta)	223,50 km ca
Dei quali "per esperti e meno esperti"	14 percorsi ad anello di una giornata o mezza giornata: 339 km ca

Tab. 7. Situazione percorsi escursionistici danneggiati

	Quantità	Totali	Percorribili		Chiusi	
		Km	Km	(%)	Km	(%)
Sentieri escursionistici	17	185,15	133,64	72,18	51,51	27,82
Grande Anello dei Sibillini	1	120,34	113,51	94,32	6,83	5,68
Sentieri Natura	18	76,75	62,16	80,99	14,59	19,01
di cui per disabili	2	4,10	4,1000	100,00	0,0000	0,00
Totali		382,24	1430,8912	374,34	72,5042	18,97

Tab. 8. Dati significativi dei Comuni del Parco (da Comuni - Italiani.it) nel corso del 2017 sono stati fusi Aquacanina e Fiastra e Pievebovigliana e Fiordimonte)

<i>Comuni</i>	Superficie nel Parco		Abitanti						
	<i>ha</i>	%	2003	2011	2012	2014	2017	2018	2022
Amandola	2.528	36%	3.936	3.694	3.691	3.681	3.624	3.569	3.222
Arquata del Tronto	3.911	42%	1.435	1.280	1.267	1.224	1.141	1.115	940
Bolognola	2.586	100%	152	162	160	154	137	136	141
Castelsantangelo	7.071	100%	358	306	307	285	273	260	221
Cessapalombo	2.034	73%	565	546	540	521	504	491	436
Fiastra	7.920	94%	727	699	702	658	666	656	608
Montefortino	5.127	65%	1.312	1.217	1.195	1.193	1.148	1.117	1.037
Montegallo	2.925	60%	596	571	558	534	522	504	408
Montemonaco	5.653	84%	660	633	635	624	581	568	533
Norcia	14.887	54%	4.950	4.896	4.896	4.937	4.981	4.888	4.509
Pievettorina	201	3%	1.394	1.480	1.485	1.470	1.439	1.389	1.226
Preci	2.569	31%	799	756	756	752	716	704	699
San Ginesio	1.021	13%	3.834	3.694	3.609	3.548	3.442	3.374	3.060
Ussita	5.522	100%	433	417	428	439	445	419	360
Valfornace	1.761	49%	1.126	1.047	1.054	1.070	1.045	1.015	893
Visso	3.693	37%	1.185	1.175	1.178	1.144	1.106	1.076	952
Totale Parco	69.401,47		23.462	22.573	22.461	22.234	21.770	21.281	19.245

3 I RISULTATI RAGGIUNTI

Per il 2023 l'Ente Parco aveva in particolare fissato i seguenti obiettivi per le diverse aree strategiche che, in sintesi, costituiscono le prospettive in cui sono stati idealmente scomposti e specificati il mandato istituzionale e la missione del Parco:

5 aree e relativi obiettivi strategici, come di seguito riportati. All'area 5 Afferiscono progetti di durata pluriennale di carattere intersettoriale.

AREA 1. Naturalità e integrità ambientale

- 1.1. Conservazione e gestione della biodiversità
- 1.2. Tutela e Gestione del Territorio e del Paesaggio

AREA 2. Attività economiche tradizionali e turismo

- 2.1. Sviluppo e promozione del turismo sostenibile
- 2.2. Ripresa del Sistema turistico locale
- 2.3. Comunicazione, Informazione e assistenza turistica
- 2.4. Valorizzazione del sistema socio-economico locale

AREA 3. Ricerca ed educazione ambientale

- 3.1. Trasferimento della conoscenza e condivisione dei valori inerenti la natura, l'ambiente e lo sviluppo sostenibile alla comunità locale

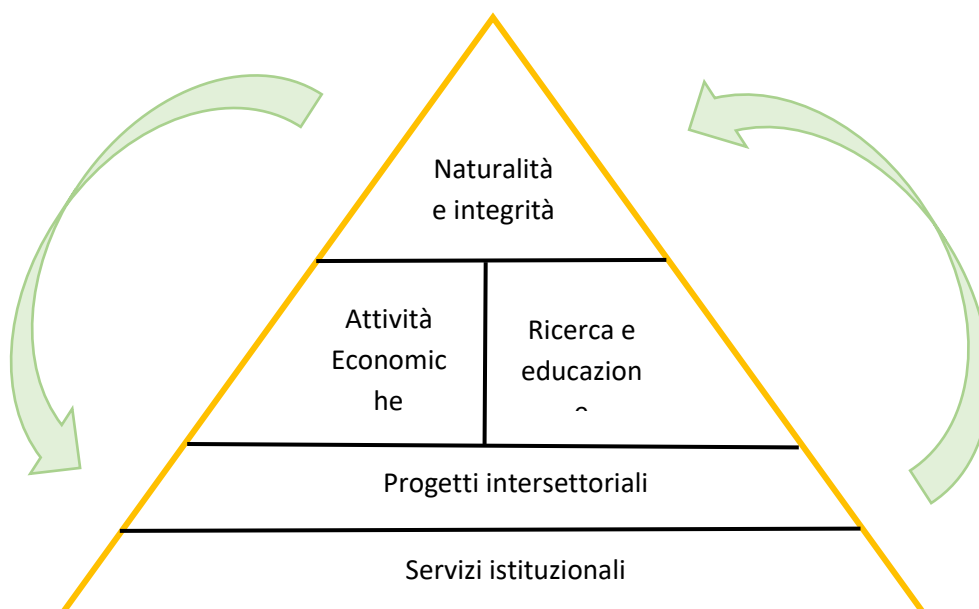
AREA 4. Servizi istituzionali

- 4.1. Revisione del modello organizzativo finalizzato al perseguimento dell'efficienza, trasparenza e sostenibilità ambientale
- 4.2. Ottimizzazione e valorizzazione delle risorse umane
- 4.3. Razionalizzazione e gestione del patrimonio

AREA 5. Progetti speciali intersettoriali

- 5.1 Programmi parchi per il clima annualità
- 5.2 Riqualificazione del sistema dei percorsi del Parco
- 5.3 LIFE19 "LIFE19 Integrated Management and Grant Investments for N2000 Network in Umbria"

Tab. 9. Albero della Performance: **SCHEMA DELLE AREE STRATEGICHE:**



Missione e
Visione

Missione: Conservazione e Valorizzazione del patrimonio naturale, storico e culturale

Aree
Strategiche

1. Naturalità e
integrità

2. Attività
Economiche
Tradizionali
e turismo

3. Ricerca e educazione
ambientale

4. Servizi istituzionali

5. Progetti speciali
intersettoriali

Processo/
Servizio
offerto alla
collettività
(Outcome)

Insieme di azioni volte a conservare la biodiversità e gli ambienti naturali relitti e poco modificati, quindi il paesaggio, anche mediante interventi diretti di restauro, ricomposizione e miglioramento ambientale, in special modo di ordine faunistico e forestale

Insieme di azioni volte a promuovere la ricerca scientifica e l'accrescimento della sensibilità nei confronti della Natura e delle specie selvatiche rivolte alle comunità locali e ai visitatori

Insieme dei progetti attivati a seguito di finanziamenti straordinari che hanno carattere trasversale rispetto alle altre aree strategiche

Insieme di azioni volte a realizzare diversi modelli di sostenibilità relativi alle attività turistiche e alla valorizzazione dei sistemi produttivi tradizionali anche dotati di alta valenza culturale. In questa area si concentrano maggiormente gli elementi che misurano a livello economico gli impatti del parco sul territorio

Insieme di azioni volte ad ottimizzare l'efficienza, l'efficacia e l'economicità dell'Ente sia attraverso una revisione dei processi amministrativi sia mediante la valorizzazione e formazione del personale, con opportune integrazioni di professionalità esterne

OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

Di seguito si riportano le azioni e attività svolte dal parco nell'anno 2023, desunte dalla Relazione accompagnatoria al bilancio consuntivo 2023.

Area 1 - Naturalità e integrità ambientale

Comprende gli interventi più direttamente connessi alle specifiche finalità di conservazione dell'ambiente naturale del Parco.

Obiettivo strategico 1.1 Conservazione e gestione della biodiversità

Descrizione dell'intervento e obiettivi:

Nel 2023 i progetti riguardanti la conservazione e la gestione della biodiversità sono stati implementati soprattutto nell'ambito di misure di finanziamento del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica (già Ministero della Transizione Ecologica, già Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare), fondi comunitari e in parte con fondi di bilancio dell'Ente.

In particolare, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica destina annualmente risorse economiche ai Parchi nazionali per attività dirette alla conservazione della biodiversità secondo gli indirizzi dettati dalle relative direttive del Ministro dello stesso Ministero.

Di seguito i progetti avviati o proseguiti nel corso del 2023:

WOLFNEXT Parchi a sistema per il futuro del Lupo in Italia

Il progetto costituisce un'azione di sistema nell'ambito della Direttiva 6372/UDCM 31/03/2021 emanata dal Ministero della Transizione Ecologica (MiTE), ora Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica (MASE). Il capofila del progetto è il Parco Nazionale della Majella e vede la partecipazione, oltre che del PNMS, dei Parchi Nazionali d'Abruzzo, Lazio e Molise, dell'Alta Murgia, dell'Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese, dell'Aspromonte, dell'Appennino Tosco Emiliano, del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna, del Gargano, Gran Paradiso, del Gran Sasso e Monti della Laga, del Pollino, della Sila, dello Stelvio e della Val Grande.

Relativamente al Parco Nazionale dei Monti Sibillini, il progetto prevede le seguenti azioni, come meglio dettagliato nella scheda tecnica allegata al protocollo d'intesa:

- 1) *Implementazione del sistema di monitoraggio integrato della popolazione di lupo*
- 2) *Miglioramento della conoscenza dell'impatto del lupo sul patrimonio zootecnico e faunistico e azioni gestionali conseguenti*
- 3) *Prevenzione e contrasto delle mortalità illegali*
- 4) *Prevenzione del rischio sanitario e protocolli medico veterinari*
- 5) *Attività di comunicazione e promozione della cultura della coesistenza. Relazioni e accordi istituzionali.*

Nel sono state svolte le attività previste dal progetto e in particolare :

- fino al 22/10/2023 è stato effettuato il monitoraggio telemetrico satellitare del lupo M6 "Michele", marcato con collare GPS il 13/12/2022; il collare ha trasmesso per 295 giorni acquisendo un totale di 1775 fix di cui 1633 utili ai fini del monitoraggio, con una resa di acquisizione del 92%. Ciò ha permesso di mappare i suoi movimenti e la dispersione verso sud. Il suo percorso sembra essere terminato in una vasta area a cavallo tra Lazio e Abruzzo, in parte ricadente nel Parco Regionale dei Monti Simbruini.
- Sono state organizzate nuove sessioni di cattura nei periodi 20-25 Febbraio 2023, 27 -31 Marzo 2023, 9-14 ottobre 2023 e 11-16 Novembre 2023, le quali tuttavia hanno avuto esito negativo.
- Al fine di proseguire le attività di monitoraggio satellitare sono stati acquisiti ulteriori 2 collari satellitari.
- Dal 19 al 21 luglio 2023 sono state realizzate le attività di wolfhowling per l'individuazione dei siti *rendez vous*, con la collaborazione dei Carabinieri forestali e il coinvolgimento di volontari. Sono state campionate 72 stazioni, su tutti i 9 circuiti individuati, registrando 10 risposte corali con cuccioli.
- Il 21/09/2023 si è svolto il censimento al bramito del cervo, con la collaborazione dei Carabinieri forestali e il coinvolgimento di volontari. Il censimento è stato preceduto, nel pomeriggio dello stesso giorno, da

un incontro preparatorio. E' stato possibile ascoltare da tutte le postazioni effettuate un numero di cervi maschi bramitanti compreso tra un minimo di 74 ad un numero massimo di 79

- In data 24/01/2023 è stato effettuato un intervento di recupero di 3 lupi investiti, di cui 2 deceduti e 1 ferito, nel territorio del Comune di Fiastra; uno dei lupi morti, insieme al lupo Merlino che era ospitato presso il CRAS di Castelsantangelo sul Nera, è stato tassidermizzato
- Il 03/08/2023 è stipula la convenzione con ISPRA, per le attività di monitoraggio genetico del lupo.

CONSERVAZIONE DEI MAMMIFERI IN DIRETTIVA DELL'APPENNINO CENTRALE - MONITORAGGIO DEL CAMOSCIO APPENNINICO

Nel 2023 si è proseguito con le attività finalizzate alla conservazione e al consolidamento della neo-colonia di Camoscio appenninico nel Parco attraverso attività di monitoraggio biologico e sanitario. Il monitoraggio prevede soprattutto attività di controllo e localizzazione visiva, nonché radiotelemetrica e satellitare sugli eventuali animali radiocollari; tale monitoraggio risulta di fondamentale importanza per verificare l'andamento dei nuclei, l'utilizzo dello spazio, nonché per verificare la presenza di eventuali fattori limitanti e di disturbo. A tal fine il monitoraggio comprende la raccolta di dati sulle attività turistico-ricreative e zootecniche. Strettamente connesso a tale progetto è la gestione dell'Area faunistica del Camoscio appenninico a Bolognola. Dall'area, sulla base del programma di traslocazione, sono stati liberati in natura, nel 2022, 2 individui maschio di camoscio appenninico, rispettivamente denominati "Manardo" e "Cecco; prima del rilascio i due animali sono stati marcati con radiocollare gps e sono stati pertanto oggetto di monitoraggio tramite localizzazione satellitare.

Il 25/07/2023 si è svolto il censimento estivo del camoscio appenninico, sulla base del DD n. 348 del 13/07/2023, con la collaborazione dei Carabinieri forestali e il coinvolgimento di volontari; il censimento è stato preceduto, il giorno precedente, da un incontro preparatorio presso la sede del Parco.

Il 24/10/2023 e il 09/11/2023 si è svolto il censimento autunnale del camoscio appenninico, con la collaborazione dei Carabinieri forestali e il coinvolgimento di volontari; il censimento è stato preceduto, il 23/10/2023, da un incontro preparatorio presso la sede del Parco.

Dall'analisi dei risultati dei due censimenti, è stato rilevato un numero minimo totale di 260 camosci, di cui 70 piccoli dell'anno, 44 yearling, 98 femmine adulte e 48 maschi adulti.

Sono state svolte attività di promozione e comunicazione dei due censimenti, quello estivo e quello autunnale, tramite attività diretta sul sito del Parco con pagine dedicate e tramite social del Parco, con contestuale richiesta di partecipazione dei volontari.

MONITORAGGIO DEGLI ANFIBI, DEL ELAPHE QUATUORLINEATA E DELLA VIPERA URSINI

Nel territorio del Parco sono censite 16 specie di rettili e 14 di anfibi, la maggior parte delle quali di interesse comunitario di cui alla direttiva 43/92/CEE. Alcune di queste specie sono molto rare e, come nel caso di alcuni anfibi, presenti solo in pochissimi biotopi d'acqua dolce puntiformi e molto vulnerabili, come fontanili o piccole pozze. Tra i rettili, particolare attenzione merita la vipera dell'Orsini (*Vipera ursinii*), specie subendemica presente in Italia solo nell'Appennino Centrale e legata agli habitat aperti altomontani, ed il Cervone (*Elaphe quatuorlineata*), grosso colubride molto raro nel Parco. Il progetto ha come obiettivo il monitoraggio delle specie di anfibi e dei principali rettili di interesse comunitario, e, relativamente agli anfibi, si ricollega ai progetti di ripristino di alcuni loro siti riproduttivi, quali i fontanili, attuato nel 2018 e 2019.

L'attuazione del progetto è stata avviata nell'aprile del 2021, prevedendo altresì attività di volontariato con una prima sessione incentrata sul ripristino dei siti riproduttivi dal 17 al 19 settembre, ed una la seconda sessione, incentrata sul monitoraggio dell'erpetofauna presente, dall'8 al 10 ottobre.



Nel 2023 l'attuazione del progetto si è conclusa. Al fine di proseguire le attività di monitoraggio anche successivamente al suddetto progetto, è stato chiesto al MASE la possibilità di rimodulare alcuni residui ottenuti da economie nei progetti delle Direttive dello stesso Ministero, per l'indirizzo delle attività dirette alla conservazione della biodiversità; accolta dal MASE la suddetta richiesta e il Parco, è stato avviato un nuovo progetto di durata biennale per il "Monitoraggio e conservazione degli anfibi, del cervone (*Elaphe quatuorlineata*) e della vipera dell'Orsini (*Vipera ursinii*).

PROGETTO BEE SAVE: salviamo le api e gli altri impollinatori della Direttiva UE Habitat

Negli ultimi anni l'attenzione del pubblico è stata richiamata sulla drammatica situazione in cui versano le api, le cui popolazioni hanno subito perdite nell'UE e in tutto il mondo. Dietro a questo fenomeno largamente pubblicizzato si nasconde un problema di ben più ampia portata: un evidente declino nella presenza e nella diversità di tutti gli impollinatori selvatici europei, fra cui api, sirfidi, farfalle e falene. Numerose specie di impollinatori sono già estinte o minacciate di estinzione. Questa situazione è fonte di grave preoccupazione, perché gli impollinatori sono parte integrante di ogni ecosistema sano. Senza gli impollinatori selvatici si assisterebbe al declino e all'eventuale estinzione di molte specie vegetali e degli organismi che dipendono dalla loro presenza, con gravi implicazioni ecologiche, sociali ed economiche. Anche le colture agricole dipendono dagli impollinatori basandosi, in misura diversa, sull'impollinazione animale. Anche l'Ape mellifera autoctona italiana (*Apis mellifera ligustica* (Spinola, 1806) è in grave pericolo non solo per il diffuso fenomeno della moria delle api dovuto a fattori ambientali, ma anche per una non corretta pratica dell'apicoltura che ne minaccia la conservazione anche a causa dell'inquinamento genetico dovuto alla ibridizzazione con api commerciali.

Su questi presupposti è nato il progetto che deriva da un accordo di programma del raggruppamento "appenninico" i di cui fanno parte: Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga (capofila), il Parco Nazionale della Majella, il Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, il Parco Nazionale dei Monti Sibillini, il Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi ed il Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano.

Il progetto avviato dal Parco nell'ambito del programma prevede le seguenti azioni, in parte avviate nel 2020 e proseguite nel 2021 e nel 2022:

1. Monitoraggio e conservazione delle api selvatiche e altri impollinatori di interesse comunitario;
2. Conservazione della popolazione autoctona di ape Ligustica italiana (*Apis mellifera ligustica*);
3. Attività di comunicazione ed educazione ambientale.

Nel 2023 sono proseguite le attività della II^a annualità del Progetto BEE SAVE: *salviamo le api e gli altri impollinatori della Direttiva UE Habitat nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini*.

In particolare, le attività si sono svolte in attuazione delle seguenti convenzioni e relative allegati tecnici:

- Convenzione con Centro di Ricerche Agro-Ambientali "Enrico Avanzi" (CiRAA) dell'Università di Pisa per "Ricerca e conservazione sull'apodeofauna nei parchi nazionali dell'Appennino centro-settentrionale"
- Convenzione con Università di Firenze per "Monitoraggio dei maggiori gruppi di impollinatori (Lepidotteri, imenotteri e ditteri) di sei parchi nazionali dell'Appennino centro-settentrionale"
- "Giardino delle Farfalle" per AZIONI DI MONITORAGGIO E STRUTTURALI,
- WWF Italia per "SERVIZI DI COMUNICAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE"

Sono inoltre state avviate le attività nell'ambito della Direttiva MiTE 6372/UDCM del 31/03/2021, e della Direttiva MiTE 22053 del 05/10/2022.

In particolare, il 04/07/2023 è stata stipulata la convenzione (rep. N. 130 del 05/07/2023), per il monitoraggio degli insetti impollinatori, con durata dal 05/07/2023 al 04/07/2025. Le attività nell'ambito di tale convenzione prevedono: Monitoraggio Impollinatori con identificazione degli apoidei, Verifica dell'effetto delle pressioni esterne sugli impollinatori, Analisi morfometriche su *Apis mellifera*, nell'ambito del progetto di conservazione dell'ape ligustica italiana (*Apis mellifera ligustica*), Attività di formazione specialistica finalizzata a creare professionisti in grado di eseguire le azioni di monitoraggio, Attività di comunicazione.

- Il 06/07/2023, presso "il Giardino delle Farfalle" di Cessapalombo si è svolto un incontro con gli apicoltori; il 14/10/2023, sempre ne "il Giardino delle Farfalle" si è svolta la conferenza pubblica



“Regine di fiori, il magico popolo degli impollinatori”, in cui tutti gli esperti coinvolti nel progetto hanno illustrato i risultati finora raggiunti nel monitoraggio degli insetti impollinatori.

LIFE18 NAT/IT/000931 Salmo cettii REcovery Actions in Mediterranean Streams – LIFE STREAMS

L'obiettivo principale del progetto Life STREAMS è il recupero e la conservazione della trota mediterranea (*Salmo cettii*), riconducibile a *Salmo macrostigma* di cui alla direttiva 92/43 / CEE, allegato II), il salmonide endemico dell'area mediterranea e unica trota autoctona dell'Italia centro-meridionale, protetta dall'habitat Direttiva.

Relativamente al Parco Nazionale dei Monti Sibillini, il progetto si articola in varie azioni, proseguite nel 2021, con particolare riferimento alle azioni preparatorie, in linea con la tempistica e gli impegni finanziari previsti dal progetto.

In particolare, si sono concluse le azioni preparatorie e sono stati acquisiti i risultati delle analisi genetiche effettuate su individui di trota prelevati dalle sezioni dei corsi d'acqua individuati. Tra le varie azioni previste si evidenzia la costituzione di un gruppo di pescatori volontari che è intervenuto, previa formazione nelle attività di eradicazione delle trote aliene atlantiche nel torrente Ussita, nel torrente Pescia, nei pressi delle Marcite di Norcia.

Nel 2023 sono proseguite le azioni previste.

In particolare, in attuazione dell'azione C.1 (riproduzione di riproduttori selvatici puri) sono state avviate collaborazioni con l'Impianto ittiogenico di Borgo Cerreto, gestito dalla Regione Umbria e con il Centro ittiogenico di Cantiano, la cui gestione è passata dalla Provincia di Pesaro e Urbino alla Regione Marche; il 26/01/2023 è stata effettuata una semina di uova di trota mediterranea nel torrente Rio Sacro. Al fine di poter avviare con la massima efficienza la gestione dell'incubatoio realizzato presso il vecchio mulino di Ussita, nel 2023 sono state portate avanti le attività, in collaborazione con le Autorità Sanitarie competenti, per l'adesione al “programma di eradicazione” volontario per SEV (Setticemia Emorragica Virale) e NEI (Necrosi Ematopoietica Infettiva) intraprendendo le azioni per la procedura di riconoscimento di status di “indenne da malattia” o di dichiarazione di “indenne da malattia” ai sensi della seguente normativa: Reg. 2016/429, il Reg. Delegato (UE) 2020/689 e Reg. di Esecuzione (UE) 2020/2002 nonché il D.Lgs 136/2022, in diversi bacini idrici del Parco; i programmi di indennità sono stati trasmessi ad ASL Umbria 2, AST Macerata e AST Fermo. È stato affidato l'incarico di redazione dello Studio di Incidenza ambientale per la procedura di Valutazione di Incidenza ambientale appropriata (fase II) ai sensi del D.P.R. n. 357/1997 e s.m.i., relativo al programma di eradicazione, nonché per effettuare il campionamento ittico per gli stessi programmi, e per il coordinamento tecnico-scientifico delle attività di gestione dell'impianto denominato “il Mulino”.

Nell'ambito dell'azione C5 sono proseguite le attività, coordinate da ISPRA, per la redazione delle linee guida nazionali per la conservazione di *Salmo cettii*, e la proposta è stata sottoposta alla partecipazione dei diversi esperti e portatori di interesse.

Nell'ambito dell'azione E2 (replicabilità e trasferibilità a livello orizzontale e verticale) il 28/06/2023 sono stati acquisiti da parte di ISPRA i risultati delle analisi genetiche su campioni di trota.

Alcuni risultati del progetto sono illustrati nella relazione intermedia IV anno, mentre con la relazione dell'ISPRA sono stati acquisiti i risultati delle analisi genetiche dei campioni di trota raccolti attraverso pesca selettiva (azione D1 - C2.2 e C2.4)

PROGETTO PER LA GESTIONE DEL CINGHIALE NEI PARCHI NAZIONALI

Nell'ambito delle proprie finalità e competenze il Parco attua operazioni di monitoraggio, gestione e controllo del Cinghiale al fine di ricomporre gli squilibri ecologici e di contenere i danni arrecati agli agro ecosistemi. Tali attività sono svolte nell'ambito di Piani di gestione redatti ai sensi dell'art. 2 del Regolamento del prelievo selettivo del Cinghiale, nel rispetto della L. n.394/91 e del D.M. del 03/02/1990, nonché in coerenza con le “linee guida per la gestione del Cinghiale nelle aree protette”, pubblicate nel 2010 dall'ISPRA e dal Ministero



dell'Ambiente, e tenendo conto delle precedenti esperienze. I Piani sono approvati dal CD e sottoposti al parere dell'ISPRA.

A febbraio 2021 è stato avviato il Piano quadriennale di gestione del cinghiale e monitoraggio del capriolo (2021 – 2025) che individua i seguenti obiettivi specifici:

- Monitoraggio quali-quantitativo della popolazione di Cinghiale;
- Valutazione e monitoraggio degli effetti del Cinghiale sugli habitat e sulle specie (animali e vegetali) di interesse comunitario e conservazionistico, anche mediante l'individuazione di indici misurabili;
- Monitoraggio dei danni agli agrosistemi;
- Monitoraggio e controllo sanitario del Cinghiale, secondo le indicazioni delle Autorità competenti e, in particolare, IZS dell'Umbria e delle Marche e Servizi Veterinari territorialmente competenti;
- Sperimentazione e applicazione di sistemi per la prevenzione dei danni da Cinghiale alle colture;
- Controllo numerico della popolazione di Cinghiale entro una soglia di tolleranza, mediante interventi di prelievo selettivo tramite abbattimento e cattura;
- Incremento della quota di prelievo tramite catture;
- Valutazione ed eventuale sperimentazione di metodi di controllo della fertilità;
- Organizzazione della "filiera del Cinghiale" per la valorizzazione e la destinazione delle carni di Cinghiale;
- Attività di comunicazione e sensibilizzazione sugli habitat e le specie di interesse comunitario tutelate dal piano di gestione del Cinghiale;

Nel 2023 sono proseguite le attività di attuazione del Piano quadriennale di gestione del cinghiale e monitoraggio del capriolo (2021 – 2025), approvato con D.C.D. n. 17 del 09/02/2021 ed avviato il 17/03/2021.

Al fine di aumentare l'efficacia di prelievo di cinghiali mediante catture, è stato acquistato un moderno dispositivo di cattura denominato "Pig Brig", il quale è stato fornito in data 20/12/2023; si è anche provveduto all'acquisto di una pistola a proiettile captivo, la quale è stata fornita in data 24/07/2023.

Va inoltre evidenziata la procedura per l'abilitazione di ulteriori operatori di selezione.

Al fine di incrementare il numero di operatori di selezione del cinghiale (Selco) attualmente iscritti all'Albo degli operatori – sezione abbattimento di cui all'art. 10 del Regolamento del prelievo selettivo del cinghiale (D.C.D. n. 4/2002 e s.m.i.) nel 2023 si è concluso il 4° corso per l'abilitazione al prelievo selettivo del cinghiale tramite abbattimento che prevede l'abilitazione di ulteriori n. 54 operatori di selezione (Selco) nei settori di Amandola, Arquata del Tronto, Cessapalombo, Fiastra, Norcia, Preci e Visso, avviato con D.D. n. 294 del 01.07.2020. In particolare, si è svolta la fase di tirocinio, secondo il programma approvato si è proceduto all'abilitazione definitiva di 50 nuovi operatori di selezione del cinghiale tramite abbattimento.

Nel 2023 sono inoltre state svolte diverse attività relative all'emergenza da PSA nonché finalizzate alla promozione della filiera per il trattamento e la commercializzazione delle carni di cinghiale.

PROGRAMMA DI CONSERVAZIONE EX-SITU DELLA COTURNICE APPENNINICA

Nel 2023 sono proseguite le attività nell'ambito del "Programma di conservazione ex-situ della coturnice Appenninica (*Alectoris graeca graeca*), per il quale sono previste le seguenti azioni:

Azione 1 - Monitoraggio della coturnice mediante censimento post-riproduttivo e pre-riproduttivo
Monitoraggio genetico su campioni non invasivi;

Azione 2 – Elaborazione dei dati;

Azione 3 - Sintesi delle indagini svolte e indicazioni gestionali;

Azione 4 – Catture per applicazione emettitori VHF e prelievo di uova per costituzione dei fondatori;

Azione 5 - Gestione allevamento ex-situ, in particolare delle uova prelevate e della schiusa nonché degli esemplari nati, prioritariamente all'interno del centro di produzione della fauna selvatica di "Torre Certalda" (PG).

Per quanto riguarda il censimento pre-riproduttivo, complessivamente, sul periodo di osservazione (nove anni), il confronto del dato di densità sulla superficie totale suggerisce una fase di sostanziale stabilità della



dimensione effettiva della popolazione. La consistenza pre-riproduttiva nel territorio del Parco risulta stimabile in 182 coppie. La consistenza post-riproduttiva risulta invece stimabile in 1.556 individui ($1.512,75 \pm 317,31$). Le attività di radio-tracking hanno consentito, tramite triangolazione e homing-in, di monitorare gli spostamenti degli animali integrando i dati sulla movement ecology. Complessivamente, sul periodo di osservazione, compreso tra il 05 ottobre 2019 e 01 maggio 2023, sono stati rilevati 50 fix di presenza tramite triangolazioni ed homing-in.

Relativamente al Programma di conservazione ex situ della coturnice Appenninica che prevede la riproduzione in cattività, alla data del 06/07/2023, risultavano in vita e nelle disponibilità:

- 54 giovani (di diverso allotipo)
- 2 femmine adulte,
- 3 maschi ed 1 femmina adulti, con aplotipo H10, schiusi dalle uova deposte, nell'anno 2021, nella voliera del DAFNE.

Tutti i soggetti sono stati messi in riproduzione all'interno di una grande voliera presso l'allevamento la "Starniana" lasciando le coturnici libere di formare le coppie per simpatia.

La deposizione ha avuto inizio il giorno 27/04/2023 ed è terminata il giorno 12/06/2023. In totale sono state deposte 290 uova, di cui schiuse il 65%. Alla data del 06/07/2023 risultavano in vita 186 pulcini.

Il giorno 12/12/2023, a chiusura del programma di conservazione ex situ della Coturnice appenninica, e a completamento dell'accordo di collaborazione tra la Regione Umbria ed il DAFNE, n° 101 dei 135 pulcini di coturnice sopravvissuti sono stati traslocati presso il centro di "Torre Certalda" così come previsto dalla convenzione passiva concordata tra i promotori del programma e sottoscritta dal DAFNE con l'AZ. Agricola La Starniana.

Nel 2023 sono inoltre state realizzate attività volte a predisporre progetti di monitoraggio e conservazione della coturnice finanziabili da misure comunitarie. In particolare, il Parco ha aderito alla proposta di progetto "Horizon fasianidi", e, come partner associato, alla proposta di progetto Life "GRAECA".

MONITORAGGIO DEL CHIROCEFALO DEL MARCHESONI (*Chirocephalus marchesonii*) E DEL CHIROCEFALO DELLA SIBILLA (*Chirocephalus sibyllae*)

I chirocefali del Marchesoni (*Chirocephalus marchesonii*) e della Sibilla (*Chirocephalus sibyllae*) sono specie animali di straordinario interesse naturalistico in quanto endemiche rispettivamente del lago di Pilato e del laghetto di Palazzo Borghese, piccoli bacini di origine glaciale caratterizzati da forti variazioni del livello dell'acqua nei diversi anni e stagioni in relazione all'andamento delle condizioni climatiche; il progetto si propone di effettuare il monitoraggio delle due specie nonché degli habitat del lago di Pilato e del laghetto di Palazzo Borghese, al fine di valutarne lo stato di conservazione e individuare eventuali fattori di rischio e relative misure di conservazione. Il progetto costituisce la prosecuzione del programma di azioni volte alle indagini geomorfologiche propedeutiche al recupero dei percorsi del Parco e al monitoraggio degli habitat, a seguito degli eventi sismici 2016, sulla base del finanziamento specificamente accordato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATM). Il monitoraggio ha interessato tutte le annualità a partire dal 2018.

Nel 2018 e 2019 il progetto di monitoraggio è stato realizzato dal Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie dell'Università degli Studi di Perugia, nell'ambito di un contratto stipulato con il Parco.

Nel 2021 sono state effettuate le attività di monitoraggio secondo il programma di attività previsto per gli anni 2021-2022, nell'ambito dell'accordo di collaborazione con Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie dell'Università degli Studi di Perugia.

A febbraio 2023, concluso il contratto in essere, il Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie dell'Università degli Studi di Perugia; ha proseguito autonomamente le attività di monitoraggio nella stagione estiva del 2023.



Al fine di proseguire le attività di monitoraggio anche successivamente al suddetto progetto, è stato chiesto al MASE la possibilità di rimodulare alcuni residui ottenuti da economie nei progetti delle Direttive dello stesso Ministero, per l'indirizzo delle attività dirette alla conservazione della biodiversità, richiesta accolta dal MASE.

MONITORAGGIO E STUDIO CARTOGRAFICO-VEGETAZIONALE DEGLI HABITAT DEL SETTORE MARCHIGIANO DEL PARCO

L'intervento è attuato nell'ambito dei contributi per l'esecuzione dei monitoraggi naturalistici concessi con Decreto del Dirigente della P.F. valutazioni e autorizzazioni ambientali, qualità dell'aria e protezione naturalistica della Regione Marche n. 248 dell'11/12/2020 in attuazione della DGR Marche n. 1427/2020.

In particolare, il suddetto Decreto stabilisce, tra l'altro, che le somme assegnate vengano principalmente utilizzate per il monitoraggio degli habitat di interesse comunitario, attraverso la verifica dell'attuale Carta regionale degli habitat 1:10.000, prevedendo che le eventuali somme residue siano utilizzate per ulteriori monitoraggi di specie e habitat di interesse comunitario ritenuti necessari dall'ente di gestione nei rispettivi siti Natura 2000.

L'intervento, avviato il 04/08/2022, si propone di proseguire ed integrare le attività di studio e monitoraggio finalizzate al ricampionamento e alla definizione di punti di rilievo permanenti mediante l'esecuzione di rilievi fitosociologici tesi a definire lo stato cenologico e di conservazione delle comunità vegetali presenti nel Parco. Questi rilievi saranno funzionali anche all'aggiornamento delle carte della vegetazione e degli habitat di interesse comunitario del Parco (settore marchigiano). Ogni rilievo viene georeferenziato, realizzato secondo il metodo fitosociologico e le linee guida pubblicate dall'ISPRA (manuale 142-2016 e Piano Nazionale di monitoraggio delle specie e degli habitat terrestri e delle acque interne Versione del 15 Aprile 2021 – parte IV Habitat) e il numero di rilievi complessivo previsto è di circa 50/55 rilievi floristico-strutturali, che potranno divenire aree permanenti di monitoraggio. Sulla base anche dei dati raccolti, per gli habitat di interesse comunitario considerati, con particolare riferimento agli habitat di prateria 6210* e 6170, verranno inoltre definiti lo stato di conservazione, gli obiettivi di conservazione e le relative misure di conservazione sito-specifiche.

Nel 2023 sono proseguite le attività previste.

MONITORAGGIO DEI CARNIVORI DI INTERESSE COMUNITARIO: ORSO BRUNO MARSICANO (*URSUS ARCTOS MARSICANUS*), GATTO SELVATICO (*FELIS SILVESTRIS*) E MARTORA (*MARTES MARTES*)

L'intervento è attuato nell'ambito dei contributi per l'esecuzione dei monitoraggi naturalistici concessi con Decreto del Dirigente della P.F. valutazioni e autorizzazioni ambientali, qualità dell'aria e protezione naturalistica della Regione Marche n. 248 dell'11/12/2020 in attuazione della DGR Marche n. 1427/2020.

In particolare, il suddetto Decreto stabilisce, tra l'altro, che le somme assegnate vengano principalmente utilizzate per il monitoraggio degli habitat di interesse comunitario, attraverso la verifica dell'attuale Carta regionale degli habitat 1:10.000, prevedendo che le eventuali somme residue siano utilizzate per ulteriori monitoraggi di specie e habitat di interesse comunitario ritenuti necessari dall'ente di gestione nei rispettivi siti Natura 2000. Il Parco ha destinato la somma di euro 73.743,38 per la realizzazione di due interventi

- (studio cartografico-vegetazionale e *monitoraggio dei carnivori di interesse comunitario: orso bruno marsicano (*Ursus arctos marsicanus*), gatto selvatico (*Felis silvestris*) e martora (*Martes martes*);*
- *MONITORAGGIO E STUDIO CARTOGRAFICO-VEGETAZIONALE DEGLI HABITAT DEL SETTORE MARCHIGIANO DEL PARCO;* a quest'ultimo è stata in particolare destinata la somma di euro 33.743,38, a cui è stata aggiunta la somma di euro 10.793,62 per il settore umbro del Parco.

Il progetto si propone di raccogliere elementi sulla presenza di carnivori con presenze sporadiche o poco note nel Parco e, in particolare, dell'orso bruno marsicano (*Ursus arctos marsicanus*), di cui almeno un individuo ha



recentemente interessato il territorio del Parco, della martora (*Martes martes*) la cui presenza nel Parco è stata accertata solo nel 2021, e del gatto selvatico (*Felis silvestris*).

Il progetto prevede il monitoraggio delle suddette tre specie di carnivori, al fine di conseguire i seguenti obiettivi:

- Orso bruno marsicano: monitorare la presenza e gli spostamenti degli individui nel tempo, al fine di migliorare le azioni di tutela e di riduzione dei conflitti con le attività umane;
- Gatto selvatico: aumentare le conoscenze sulla biologia della specie e definire indicatori standardizzati per la valutazione del suo stato di conservazione;
- Martora: confermarne la presenza nel Parco e definire indicatori standardizzati per la valutazione del suo stato di conservazione.

L'intervento è stato avviato il 19/07/2022 ed è proseguito nel 2023.

Relativamente all'orso bruno marsicano, complessivamente, sono stati registrati 14 segni di presenza attribuibili all'orso con diverso grado di attendibilità (valutata secondo il protocollo della Rete di Monitoraggio dell'Orso bruno Marsicano in Abruzzo e Molise).

Per il monitoraggio sul campo della martora e del gatto selvatico europeo sono allestiti siti di cattura fotografica.

In totale sono state ottenute 21 catture di gatto selvatico europeo (2,47 %) e 221 catture relative al genere *Martes* (26,00 % degli eventi) di cui 185 di faina (21,74 %), 19 di martora (2,23 %) e 17 (2,00 %) non discriminabili fra le due specie.

GESTIONE AREE FAUNISTICHE E CRAS

CENTRO FAUNISTICO DEL CERVO E CRAS DI CASTELSANTANGELO SUL NERA

In data 21/01/2020 si è il Parco ha ricevuto in comodato d'uso gratuito per 30 anni, dal Comune di Castelsantangelo sul Nera, il Centro del Cervo e CRAS. Per l'intero anno 2020 il Centro-CRAS è stato gestito dal personale del parco che ha accudito e alimentato gli animali ivi ospitati (un lupo e 4 caprioli)

L'area risulta ancora danneggiata a causa degli eventi sismici del 2016 e i relativi interventi di messa in sicurezza dei versanti sono gestiti dal Comune di Castelsantangelo sul Nera.

Il Centro ospita comunque alcuni animali e necessita di attività gestionali per la cura degli stessi e per la manutenzione delle strutture e delle aree verdi occupate. A tal fine è stato individuato un operatore economico che, con l'ausilio di un veterinario si occupa di espletare le necessarie attività.

Le attività effettuate sono:

- Osservazione, valutazione delle condizioni e mantenimento degli animali ospitati nel CRAS (ad oggi tre caprioli, un maschio e due femmine, e dal 20 dicembre una lupa (Sibilla) che poi sarà liberata nei primi mesi del 2024 (8 febbraio 2024).
- Le attività sono svolte secondo un programma di cui al capitolato d'oneri stabilito in sede di procedura di affidamento del servizio e, secondo necessità, somministrazioni di cure medico veterinarie si fa parte del medico veterinario dipendente dell'Ente si da parte del medico veterinario responsabile tecnico scientifico del gruppo di lavoro di cui al contratto di affidamento del servizio.

A marzo 2023 è stata avviata la procedura di affidamento del il servizio di assistenza e collaborazione alla gestione del centro di recupero animali selvatici (CRAS) di Castelsantangelo sul Nera, aggiudicata definitivamente il 04/04/2023

Sono state svolte le attività previste dal contratto e sono stati anche eseguiti alcuni interventi di recupero sul territorio.

AREA FAUNISTICA del CAMOSCIO



L'area faunistica si trova a Bolognola ed è in essere un contratto per la gestione, che comprende attività di Monitoraggio, somministrazione di alimenti, manutenzione straordinaria dell'Area Faunistica e delle attrezzature ivi presenti.

Mediante il personale dell'operatore economico affidatario in ragione del contratto in essere di cui sopra, è stato eseguito un costante monitoraggio degli individui ospitati nel Centro (163 sopralluoghi complessivi), al fine di verificare in modo costante le presenze all'interno dell'area, osservarne il comportamento e verificarne lo stato di salute apparente; quest'ultimo aspetto valutato secondo il protocollo di monitoraggio dello stato sanitario, ponendo l'attenzione al regolare svolgimento delle normali attività fisiologico-comportamentali (alimentazione, ruminazione, eventuali comportamenti sociali) e cercando di individuare la presenza di lesioni eventualmente attribuibili a traumatismi o altro (vistose escoriazioni cutanee, zoppie, ecc.).

Nel mese di maggio (22/05/2023) e di giugno (23/06/2023) sono stati osservati due nuovi nati e a norma di legge sono state fatte le necessarie comunicazioni agli Uffici CITES competenti mediante la trasmissione di appositi moduli (SCT1/A) debitamente compilati.

Sono stati somministrati gli alimenti secondo quanto stabilito nel capitolato d'oneri di cui alla procedura di affidamento ed al contratto richiamato e comunque secondo le indicazioni e eventuali integrazioni in base alle esigenze alimentari degli animali ospitati in funzione della disponibilità alimentare naturale dell'area.

Nell'anno 2023, non sono stati catturati e liberati individui.

Manutenzione straordinaria dell'Area Faunistica e delle attrezzature ivi presenti

È stato mantenuto tutto il perimetro della recinzione liberandolo da rami caduti e/o da rami cresciuti all'interno delle maglie della rete perimetrale. Sono state effettuate piccole riparazioni e rafforzamenti della recinzione danneggiata. È stato effettuato il taglio della vegetazione erbacea-arbustiva sia all'interno del sub-recinto di cattura che lungo il viale d'ingresso alla base del sub-recinto stesso.

Sono state eseguite da parte della ditta affidataria diverse attività di formazione e sensibilizzazione con giornate organizzate con gruppi e scuole del territorio e dintorni.

1.1.4.1 DANNI DA FAUNA: MISURE DI PREVENZIONE E INDENNIZZI

Si tratta di attività istituzionale di indennizzo danni causati dalla fauna selvatica al patrimonio agro forestale (ai sensi della L. 394/91 e disciplinare di cui alla DCD 28/2019). Si realizza un ristoro per i danni sofferti e vengono mitigati eventuali conflitti tra allevatori – agricoltori e Parco. Sono state processate un totale di 47 istanze per danni alla zootecnia e 199 istanze di danni a colture.

1.1.5.1 ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO, INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DEI VISITATORI NELLE AREE CRITICHE

Anche nel 2023 sono state realizzate le attività di monitoraggio dei flussi di visitatori nelle aree maggiormente critiche e sottoposte a forte pressione turistica, associate ad attività di informazione e sensibilizzazione dei visitatori stessi. Il monitoraggio è effettuato dalle Guide del Parco iscritte all'apposito Albo dell'Ente.

Il Programma di monitoraggio pienamente realizzato, oltre ad avere contribuito a sensibilizzare i fruitori delle aree maggiormente critiche del Parco, ha consentito sia la raccolta di informazioni utili al miglioramento delle azioni e dei servizi di fruizione sia la somministrazione dei questionari per l'identificazione del profilo del visitatore.

L'attività di monitoraggio e informazione delle aree critiche del Parco si è svolta, nell'anno 2023, dal 04 giugno al 3 settembre, in 5 siti. Ha restituito per i mesi di giugno, luglio e agosto e per un numero complessivo di 213 giornate/guida e circa 1450 ore di monitoraggio, una registrazione di 36.185 presenze nei siti individuati: Lago di Pilato, Monte Bove, Pian Grande di Castelluccio, Forca di Presta, Lago del Fiastrone – Lame Rosse e forcella del Fargno.

A margine di questa azione preme sottolineare che per l'anno 2023 il sito di monitoraggio dell'Infernaccio è stato preso in carico dal Comune di Montefortino che ha allestito due info-points: uno a Valleria, assicurando n. 58 giorni di apertura per un totale di 444 ore di monitoraggio/informazione registrando un complessivo di



16.828 presenze dal 02/06/2023 al 27/08/2023; uno nella città di Montefortino assicurando n. 56 giorni di apertura per un totale di 336 ore di monitoraggio/informazione registrando un complessivo di 5.809 presenze dal 02/06/2023 al 27/08/2023.

Anche questo anno è stata proposta somministrazione di questionario mediante la diffusione di un link per la compilazione dello stesso mediante GoogleModuli® registrando un numero complessivo di 565 questionari compilati (in inglese e italiano) da cui si evince in particolare che oltre il 41% (54% se stranieri) degli intervistati era la prima volta che si recava nel territorio del Parco e di questi, oltre il 38% non sapeva di essere entrato nel territorio di un Parco Nazionale, questa percentuale scende drasticamente al 16% se si osservano i dati resi da frequentatori stranieri. Degno di nota è la considerazione che oltre il 61% che sapevano di essere nel territorio di un Parco Nazionale hanno dichiarato di essere venuti proprio per questo motivo.

Obiettivo strategico 1.2 Tutela e Gestione del Territorio e del Paesaggio

PIANO PER IL PARCO

La versione definitiva del Piano per il Parco è stata approvata dal Consiglio Direttivo con delibera n. 59 del 18/11/2002 e trasmessa alle Regioni il 18/09/2003, le quali la hanno adottata con DGR Marche n.898 del 31.07.2006 e DGR Umbria n., 1384 del 02.08.2006. Il Piano è stato quindi depositato presso gli EE.LL. dal 16/07/2007 per le eventuali osservazioni da parte di tutti soggetti interessati, secondo l'iter stabilito dalla L n. 394/1991. Le osservazioni pervenute sono state presentate al Consiglio Direttivo con delibera n.55 del 15/09/2008; con successivo provvedimento del C.D. n. 35 del 20/09/2010 sono stati approvati i criteri generali per l'esame delle medesime.

Nel 2017 è giunta a conclusione la prima istruttoria delle osservazioni sulla base dei criteri già definiti dal Consiglio Direttivo.

Con DCD n. 74 del 22.12.2021 è stato stabilito di riattivare l'iter di approvazione del Piano per il Parco attivando contestualmente la procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli artt. 11-18 del D.lgs. 152/2006, demandando al Direttore del Parco tutti gli atti conseguenti e necessari alla realizzazione delle attività e all'espletamento delle connesse procedure ivi compresa l'acquisizione di studi e servizi necessari all'adeguamento del Piano e per la procedura di VAS.

Con DD n. 653 del 29.12.2021 sono state avviate le procedure necessarie alla riattivazione dell'iter di approvazione del Piano per il Parco, secondo le linee di indirizzo di cui alla DCD 74 del 22.12.2021.

Nel 2022 è stato affidato, nell'ambito del programma di riattivazione dell'iter di approvazione del piano per il Parco, il servizio di assistenza tecnica e supporto agli uffici del Parco per la procedura di VAS e per la fase conclusiva di redazione del piano per il Parco Nazionale dei Monti Sibillini ai fini dell'approvazione definitiva. Inoltre è stato approvato lo schema di convenzione con la Scuola di architettura dell'Università degli Studi di Camerino ad oggetto *Adeguamento del Piano per il Parco Nazionale dei Monti Sibillini approvato con DCD n. 59 del 18.11.2002 – Costruzione di un quadro interpretativo aggiornato dell'area di studio e definizione dei contenuti.*

Nel 2023 la Scuola di Architettura dell'Università di Camerino, come da convenzione, ha effettuato le attività necessarie all'aggiornamento del Sistema Informativo Territoriale, propedeutico alla redazione del rapporto Ambientale di VAS. A questo scopo sono state reperite e rese disponibili tutte le informazioni e i dati territoriali, nella disponibilità del Parco o di altri Enti. I dati reperiti sono stati resi utilizzabili in ambiente QGIS. La trasposizione dei dati cartografici di corredo al Piano adottato sono necessari al fine di creare un SIT della VAS in ambiente QGIS.

Con DD n. 323/2023 è stato istituito il gruppo di lavoro interno, coordinato dal Direttore del Parco, che si interfaccia e collabora con la scuola di Architettura dell'UNICAM e con la Ditta Terre S.r.l. al fine di aggiornare il SIT che è stato e viene tuttora progressivamente popolato con i dati più recenti, relativi in particolare ai temi

ambientali e agli strumenti di pianificazione e programmazione con i quali interagisce il Piano, disponibili sia presso l'Ente che altri enti pubblici.

Nel corso del 2023, oltre al reperimento dei dati sopra descritti, si sono tenuti incontri tra il Gruppo di lavoro del Parco, il gruppo di lavoro della Scuola di Architettura e quello dell'Assistenza tecnica di Terre.it.

VERIFICA DELLA COMPATIBILITÀ NORMATIVA DI OPERE E/O INTERVENTI

L'attività relativa alla verifica della compatibilità ambientale delle opere e interventi realizzati nel territorio dell'area protetta hanno impegnato in modo significativo il personale tecnico dell'Ente, influenzando sensibilmente l'attuazione delle attività programmate. Di seguito si riportano gli atti prodotti:

- rilascio dei **Nulla Osta** /pareri per Conferenze dei servizi nel rispetto delle misure di salvaguardia del PNMS (DM 03.02.1990, DPR 06.08.1993 art.11, c.3 L.394/91 e s.m.i.) relative sia a singoli interventi ed opere (captazioni, derivazioni, opere stradali, interventi forestali, ecc.) o riguardanti atti di pianificazione generale o di settore (nuovi PRG, varianti ai PRG, varianti PTC, ecc.).

Il numero di nulla osta rilasciati è pari a 687(di cui 254 rilasciate nell'ambito di conferenza di servizi)

- pareri sulle pratiche oggetto di **condono edilizio** – straordinario (L.47/1985, art.32 e s.m.i.). I condoni di tipo edilizio comprendono i pareri espressi ai sensi dell'art.32 della Legge 28.02.1985 n.47

Il n° di pareri rilasciati è pari a 29

- valutazione di incidenza ambientale** (art.5 DPR 357/97 e s.m.i.) di piani ed interventi per tutto il territorio del PNMS in quanto sia la Regione Marche che la Regione Umbria, hanno delegato tali adempimenti a questo Ente; Di seguito si riportano le istanze istruite suddivise per tipologia. Le valutazioni di incidenza ambientale sono espletate unitamente alle diverse tipologie di autorizzazioni e nulla osta qualora gli interventi ricadano all'interno della Rete Natura 2000.

partecipazione, quale SCA (soggetto competenze ambientali) alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) nel rispetto del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e delle relative Leggi Regionali di attuazione, nonché l'espressione dei relativi pareri/nulla osta di competenza; Di seguito si riportano le istanze istruite suddivise per tipologia e partecipazione alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), sui piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente (D. Lgs.152/2006 e s.m.i.) nonché l'espressione dei relativi pareri/nulla osta di competenza;

Il numero totale di VinCA, VAS e VIA è pari a 539.

- autorizzazioni, sulla base di norme generali e specifici disciplinari, relative a :

	N° richieste	N° richieste rilasciate	N° richieste sospese	N° richieste respinte
uso fuochi all'aperto	8	8	0	2
Sorvolo aereomobili	53	48	5	13
attività pubblicitaria	2	2	0	0
ricerca scientifica	13	13	0	0
svolgimento di attività sportive e turistico ricreative	33	33	0	1
Totale richieste	109	104	5	16



- verifica sulle autorizzazioni paesaggistiche che vengono rilasciate dalle autorità competenti nel rispetto dell'art.146, c.11 del D.Lgs. 42/2004 n.42 e s.m.i.;
- Il numero totale di istanze verificate è pari a 76**

Da quanto sopra si evince che le istanze ricevute ed istruite nel corso del 2023 sono complessivamente: 1441. Nella tabella seguente si riporta la distribuzione per tipologia.

ATTIVITÀ ANTINCENDIO

Il Parco ha il compito di supervisionare il corretto e adeguato svolgimento delle attività di prevenzione e lotta attiva in base alle priorità e agli indirizzi indicati nel Piano AIB, oltre all'individuazione e segnalazione alle autorità competenti di eventuali criticità relative al rischio di incendio boschivo. Il piano triennale (2020-2023) è stato approvato a settembre 2020 e pubblicato in GURI n. 279 del 09/11/2020.

Anche nel corso del 2023 è proseguita l'attività per fronteggiare le criticità emerse a partire dal 2020 nella parte umbra del Parco. La Direzione dell'Ente ha convocato il consueto tavolo tecnico interistituzionale in data 24/05/2023, nell'ambito del quale sono stati descritti i dispositivi AIB da predisporre nella stagione estiva e sono state nuovamente attenzionate le criticità che hanno riguardato gli anni precedenti.

Nel corso della stagione di massima pericolosità degli incendi boschivi non si sono verificati eventi significativi come quelli degli anni precedenti. Un solo incendio ha interessato il territorio del Parco nel 2023 (loc. Bisignano - Montegallo) ad ha riguardato una superficie complessiva di 1.192 mq. Per il 2023 si è pertanto conseguito l'obiettivo annuale di SMA previsto dal Piano AIB, pari ad un massimo di 2 ha di superficie bruciata. Alla fine del mese di agosto 2023 è stato attivato il primo presidio rurale dei Vigili del Fuoco specificatamente dedicato all'AIB, nel territorio comunale di Arquata del Tronto.

Per quanto riguarda le attività di prevenzione, nel corso del 2023 sono stati avviati gli interventi di diradamento boschivo in una delle quattro pinete (pineta vecchia di Bolognola) oggetto del programma *Parchi per il Clima 2021*.

Nel 2023 è stato, infine, stipulato il contratto con la società Studio Silva srl per la predisposizione del nuovo Piano AIB (2024-2028) che va a sostituire il precedente con validità 2018-2023.

PIANO OPERATIVO SORVEGLIANZA

Il DPCM del 17 novembre 2020, ha abrogato il DPCM del 5 luglio 2002, prevedendo comunque la redazione del piano operativo al fine di individuare le priorità degli interventi da realizzarsi dal Reparto Carabinieri per il Parco Nazionale dei Monti Sibillini. Il Piano 2020 è stato predisposto ed approvato con DCD n. 8 del 29.01.2021. Con nota prot 3233 del 05.04.2022 è stata acquisita la Relazione sulle attività da parte del Reparto CC PNMS con cui si dettagliano le attività svolte in merito a:

- Gestione delle Risorse umane, strutture e automezzi del Reparto
- Attività complessiva di controllo e polizia giudiziaria
- Attività di sorveglianza del Parco dell'area protetta in relazione a
- Tutela delle aree critiche del Parco
- Controlli



- Servizi antincendio
- Servizi antiveleno

Funzioni tecniche speciali svolte per il Parco in relazione a

- Indennizzo danni provocati alle colture agricole e zootecnia dalla fauna protetta
- Controlli e monitoraggi dei prelievi selettivi del Cinghiale
- Monitoraggi delle portate dei corsi d'acqua nel Parco
- Monitoraggi dei territori innevati
- Monitoraggi fauna selvatica e collaborazione nell'attuazione di progetti attinenti del Parco
- Recupero fauna selvatica

Gli Uffici del Parco hanno assolto alle procedure amministrative necessarie all'acquisizione di beni e servizi richiesti dal Reparto CC, e agli altri adempimenti, necessari per l'attuazione del Piano Operativo.

Area 2 - Attività economiche tradizionali e turismo

Il Parco è impegnato nella promozione di politiche volte allo sviluppo sostenibile dell'area protetta, compatibilmente con il prioritario obiettivo di conservazione dell'ambiente e della natura. In quest'ottica il turismo sostenibile rappresenta una delle soluzioni per conciliare lo sviluppo economico con la conservazione dell'ambiente.

In questo contesto gioca un ruolo fondamentale la nuova programmazione legata al rinnovo della CETS cui iter si è concluso con il ritiro del certificato di Europarc a Bruxelles nel dicembre 2019. Nel 2022, compatibilmente con, sono stati avviati gli interventi strategici ivi previsti. Va sottolineata la partecipazione attiva degli attori sia del comparto pubblico, sia privato, in coerenza con il comune obiettivo di un nuovo approccio allo sviluppo turistico sostenibile del territorio.

Obiettivo strategico 2.1 Sviluppo e promozione del turismo sostenibile

Per l'anno 2023 era previsto il rinnovo dell'adesione alla CETS, secondo l'iter dettato da Europarc Federation. Europarc prevede la possibilità di rinnovo entro l'ultimo anno di attuazione della strategia (nel caso del Parco l'anno 2023) o entro l'anno successivo. Nella relazione programmatica allegata al bilancio era stato previsto di presentare la candidatura per il rinnovo entro il 2023, gestendo l'intero processo con risorse umane interne all'Ente. Tuttavia, a seguito di una valutazione del contesto del settore turistico, in continua evoluzione a seguito della ricostruzione e degli interventi del PNRR, si è reso necessario prevedere un'assistenza tecnica specialistica esterna per il rinnovo dell'adesione alla CETS fase I e per il completamento della CETS fase II, rinviando la presentazione della candidatura al 2024, come disposto con DGE n. 7/2023.

Nel 2023 è stata avviata la procedura per l'acquisizione del servizio di assistenza tecnica per il rinnovo della candidatura alla CETS.

ATTUAZIONE DEL PIANO DI AZIONI 2019-2023 IN ATTUAZIONE DELLA CARTA EUROPEA DEL TURISMO SOSTENIBILE NEL PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI

A dicembre 2018 si è concluso l'iter per il rinnovo dell'adesione del Parco alla Carta Europea del Turismo Sostenibile, con la trasmissione ad Europarc Federation della documentazione per il rinnovo a cui ha fatto seguito nel marzo 2019 la visita di verifica. Il Parco è dunque nuovamente dotato del nuovo piano strategico 2019-2023. Di seguito sono descritte le singole azioni attuate nel 2023, in coerenza con quanto previsto nel Piano delle azioni per la suddetta annualità.

FORUM PERMANENTE PER L'ATTUAZIONE DELLA CARTA EUROPEA DEL TURISMO SOSTENIBILE

La metodologia della Carta prevede che il Forum attivato per la definizione della strategia continui ad essere un riferimento costante anche in fase di attuazione delle azioni previste.



Nel corso del 2023 Si sono svolti incontri sui diversi temi con gli stakeholders sia pubblici che privati. La mappa degli attori è stata ampliata grazie ad azioni di comunicazione intraprese dall'Ente.

FASE II DELLA CETS

Seconda Parte della Carta Europea che prevede l'adesione diretta alla CETS da parte degli operatori turistici, azione strettamente collegata anche alla concessione dell'emblema del Parco.

Già nel 2022 era stata predisposta la documentazione per l'adesione degli operatori economici. Nel 2023 il Parco si è posto l'obiettivo di concludere l'iter per l'adozione della Seconda Parte della Carta Europea del turismo sostenibile, con l'adesione alla CETS da parte degli operatori turistici interessati, in possesso dei requisiti prescritti. Essendo la certificazione di Fase I propedeutica alla Fase II, è stato previsto che la candidatura di fase II sia presentata unitamente a quella di fase I entro il 2024, avvalendosi dell'assistenza tecnica specialistica, come sopra individuata.

Nel corso del 2023, sono proseguite le attività propedeutiche all'avvio del processo per l'adozione della Seconda Parte della Carta Europea che prevede l'adesione diretta alla CETS da parte degli operatori turistici, azione strettamente collegata anche alla concessione dell'emblema del Parco.

In particolare, sono state effettuate ulteriori riunioni in video conferenza tra i tecnici del Parco e i tecnici di Europarc Italia in merito ai disciplinari del Parco, già esistenti, relativi all'emblema per le strutture ricettive, di ristorazione e delle aziende agricole, definendo congiuntamente i contenuti della documentazione di candidatura predisposta.

È bene evidenziare che Europarc Italia sta valutando di utilizzare il disciplinare del Parco rivolto alle aziende agricole come modello per tutti gli altri parchi italiani, in merito all'emblema CETS II.

OSSERVATORIO SUL TURISMO E MONITORAGGIO DEL PROCESSO CETS

A partire dall'anno 2000 il Parco ha sistematicamente raccolto i dati relativi al turismo grazie alla collaborazione con gli Osservatori del Turismo delle Regioni Marche e Umbria. I dati sui flussi turistici sono stati rielaborati e messi a disposizione dei diversi enti e privati che ne hanno fatto richiesta, oltre ad essere stati pubblicati, in È stato aumentato il flusso documentale dei dati e degli elaborati così da costruire e mantenere un quadro aggiornato della domanda e dell'offerta e il relativo andamento nel territorio del Parco, nonché monitorare le tendenze generali del mercato turistico attraverso l'acquisizione della documentazione di settore disponibile. Principale compito dell'osservatorio è stato, comunque, monitorare le attività connesse alla CETS, acquisendo dai singoli soggetti attuatori del Piano delle azioni una scheda di rilevamento delle attività effettuate, così da alimentare i fascicoli relativi alle varie azioni e aggiornare i dati relativi agli indicatori previsti nel piano.

È proseguita l'attività di rilievo della reale offerta turistica del territorio, attivato a seguito del sisma, monitorando e aggiornando lo stato di apertura delle strutture ricettive e della disponibilità o meno dei vari servizi turistici. I dati dei rilievi sono stati costantemente aggiornati anche nel sito web del Parco.

Sono stati somministrati i questionari, in formato digitale in lingua inglese ed italiana, rivolti ai visitatori tramite il sito del Parco, post facebook e tramite le guide del Parco.

Sono state monitorate attraverso "Oracolo Sibilla le attività di visite Guidate nell'ambito del programma promosso dalle Guide del parco, di seguito il prospetto riepilogativo

N. att. Promosse dal sito del Parco	N. realizzate	Partecipanti	N. altre attività	N. realizzate	Partecipanti
468	545*	6097	1310	1231	15329



ASSOCIAZIONISMO E PARTECIPAZIONE

Il Parco partecipa ad associazioni e GAL per la realizzazione di azioni di valorizzazione e promozione del territorio e del sistema delle aree protette.

Il Parco ha rinnovato per il 2023 le quote di partecipazione a Associazione Valle Umbra e Sibillini GAL e a Federparchi

PROTOCOLLI D'INTESA E ACCORDI DI COLLABORAZIONE

Nel 2023 sono stati stipulati i seguenti accordi di collaborazione:

- A-C 126 - 24/01/2023 - CONVENZIONE PER LO SCAMBIO DI ESPERIENZE, SVILUPPO DI PROGETTUALITÀ, CRESCITA E FORMAZIONE DI GIOVANI LAUREANDI, LAUREATI E DOTTORANDI E DEI DIPENDENTI E COLLABORATORI DELL'ENTE PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI E DELLA SCUOLA DI GIURISPRUDENZA DELL'UNIVERSITÀ DI CAMERINO;
- A-C 127 - 13/02/2023 - CONVENZIONE PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO DI RIFUNZIONALIZZAZIONE, ADEGUAMENTO SISMICO E EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'IMMOBILE DI PROPRIETÀ DELLO STATO SEDE DEL RAGGRUPPAMENTO CARABINIERI PARCO - DISTACCAMENTO DI MONTEFORTINO SITO NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI MONTEFORTINO (FM) (SCHEDA PATRIMONIALE APB0334);
- A-C 128 - 17/05/2023 - ACCORDO-QUADRO DI COLLABORAZIONE SCIENTIFICA CON L'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE UMBRIA E MARCHE;
- A-C 129 - 27/06/2023 - ACCORDO DI COLLABORAZIONE SCIENTIFICA PER LA PROSECUZIONE DEL MONITORAGGIO IN ITINERE DELLA COTURNICE APPENNINICA (ALECTORIS GRAECA GRAECA) NEL PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI MAGGIO – DICEMBRE 2023;
- A-C 130 - 05/07/2023 - CONVENZIONE TRA PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI E L'UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE – DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI PER ATTIVITÀ DI RICERCA RELATIVA A "MONITORAGGIO DEGLI INSETTI IMPOLLINATORI";
- A-C 131 - 04/08/2023 - CONVENZIONE PER L'UTILIZZO E LA GESTIONE DI SISTEMI E SERVIZI INFORMATICI REGIONALI;
- A-C 132 - 11/08/2023 - PROTOCOLLO DI INTESA PER LA POSA IN OPERA DI N. 2 BINOCOLI PANORAMICI PER LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E L'AVVISTAMENTO DELLA FAUNA NEL COMUNE DI USSITA;
- A-C 133 - 21/08/2023 - PROTOCOLLO DI INTESA TRA L'ENTE PARCO E L'AZIENDA SANITARIA TERRITORIALE DI MACERATA;
- A-C 134 - 15/09/2023 - ACCORDO DI COLLABORAZIONE AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (L. 7 AGOSTO 1990, N. 241) PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "LA TRAMA E L'ORDITO", PROMOSSO DAI COMUNI DI MONTEFORTINO (ENTE CAPOFILA), ARQUATA DEL TRONTO, BOLOGNOLA, CASTELSANTANGELO SUL NERA, FIASTRA, MONTEGALLO, MONTEMONACO E SARNANO, A VALERE SULLE RISORSE RESE DISPONIBILI DAL AVVISO PUBBLICO SUL FONDO DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMA 607 DELLA LEGGE 29 DICEMBRE 2022, N. 197.

Obiettivo strategico 2.2 Ripresa del Sistema turistico locale

Questo obiettivo strategico è declinato dalla strategia della CETS e si concretizza attraverso interventi mirati a ripristinare, sostenere e stimolare il sistema delle infrastrutture, delle strutture ricettive e dei servizi per i visitatori.

Le infrastrutture rappresentano certamente gli elementi materiali, sia strutturali che digitali, ma riguardano allo stesso modo anche quelli immateriali, che rappresentano gli assi "emotivi" di un territorio.

L'obiettivo operativo prioritario per il 2023 è stato incentrato sull'attuazione degli interventi finalizzati alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili di proprietà del Parco, o detenuti a vario titolo, e della rete sentieristica gestita dal Parco.



INTERVENTI PER LA MANUTENZIONE, IL MIGLIORAMENTO E IL MONITORAGGIO DELLA RETE SENTIERISTICA E DEL SISTEMA DI FRUIZIONE DEL PARCO

Il Parco ha sviluppato, sin dalla sua istituzione, un articolato sistema fruizione che comprende percorsi di varia tipologia e rivolti a diversi target di fruitori.

Su tutti i percorsi sopra individuati sono previsti segnaletica, monitoraggio dello stato e manutenzione. A seguito del sisma del 2016 alcuni dei percorsi sopra individuati ha subito interruzioni. Nel Luglio 2017 è stata effettuata una ricognizione generale dello stato di itinerari escursionistici, GAS e sentieri natura, effettuata dal collegio regionale delle Marche delle guide alpine in base alla quale sono stati chiusi al pubblico tratti di percorsi che presentano caratteristiche di pericolosità e di impercorribilità. Successivamente è stato effettuato in collaborazione con l'ISPRA un attento rilievo sulla pericolosità di frana e sulla stabilità dei versanti della rete escursionistica. Per il ripristino del sistema sono stati acquisiti fondi dal Dipartimento della Protezione Civile. Con fondi di bilancio il Parco riesce a garantire annualmente interventi di manutenzione ordinaria della rete sentieristica non interdetta dal Sisma 2016.

Anche nel 2023 è stata garantita la manutenzione ordinaria. Per gli interventi di manutenzione straordinaria si rimanda all'area 5.

MANUTENZIONE DI STRUTTURE EDILIZIE

Il Parco ha la disponibilità a vario titolo di diverse strutture immobiliari (sede del Parco - rifugio di Cupi – rifugio di Tribbio (composto da due separate unità – rifugio di Monastero (concesso in comodato d'uso al Comune di Cessapalombo) – rifugio di Garulla - rifugio di Colle – rifugio di Colle Le Cese – rifugio di Campi – struttura Comunanza Agraria loc. Forca di Presta, area faunistica del Camoscio appenninico, ecc.). Tali strutture, ad eccezione di quella di Garulla e di Tribbio (unità principale) sono state danneggiate dal sisma e sono state oggetto di schede di richiesta di finanziamento al Commissario straordinario per la ricostruzione.

Il Parco è proprietario della struttura in legno sita in Comune di Preci (ex scuola realizzata a seguito del terremoto del 1997), attualmente gestita dal Comune di Preci in virtù di un contratto di comodato d'uso gratuito. Da settembre 2021 il Parco usufruisce di un locale (container) in comodato d'uso dal Comune di Visso, adibito a archivio/magazzino, sito in Visso Loc. "Il Piano".

Per gli immobili danneggiati dal Sisma e già finanziati, si è in attesa dell'avvio delle procedure da parte dell'USR della Regione Marche, più volte sollecitato. Lo stato del patrimonio immobiliare è stato oggetto del censimento SOSE degli immobili danneggiati dal Sisma 2016.

Giardino della Sibilla

Il Giardino della Sibilla versava in stato di abbandono sia per lo stato di degrado degli arredi (panchine, segnapassi, lampioni) che per lo stato funzionale degli elementi strutturali (ponticelli e muro di confine).

Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha assegnato, nel 2022, al Parco Nazionale dei Monti Sibillini la somma di € 200.000,00 per la Sistemazione dell'orto botanico di proprietà dell'Ente denominato "Giardino della Sibilla". La progettazione dell'intervento è stata finanziata con fondi propri dell'Ente.

Nel 2023 Sono stati ripristinati gli elementi ammalorati, sono stati realizzati gli habitat che lo caratterizzavano e il Giardino è stato riaperto al pubblico

Obiettivo strategico 2.3. Comunicazione, Informazione e assistenza turistica

L'obiettivo generale prefissato è quello di valorizzare l'identità dell'area attraverso le attività di informazione turistica, comunicazione e promozione dei valori e delle risorse materiali e immateriali del territorio, attraverso l'attuazione degli interventi di seguito descritti.



Negli ultimi anni si assiste ad un veloce cambiamento dei processi di comunicazione tramite rete. L'utenza dei tradizionali siti web si è per lo più spostata verso le piattaforme social. In tal modo l'utenza interagisce con l'Ente e tutte le persone coinvolte nei vari processi (utenti e personale del Parco) assumono un ruolo attivo (Per es.: pagina Facebook dell'Ente, Gruppo camoscio, gruppo CETS...). Per questo il Parco ha consolidato la sua presenza ed attività su piattaforme social, con ottimi risultati, testimoniati anche dal fatto che il Parco si colloca rispetto alle altre aree protette in cima alla classifica delle interazioni. Ciò non diminuisce il valore legato ai contenuti del sito web www.sibillini.net di cui vanno evidenziati due aspetti. Il primo valore è legato ai contenuti specifici che offrono approfondimenti legati alla conoscenza del territorio e all'organizzazione della vacanza, il secondo valore è determinato dal ruolo che il sito assume come strumento di applicazione della normativa sulla trasparenza. Negli ultimi anni, in adempimento di tale normativa, il Parco è infatti tenuto alla pubblicazione di comunicazioni e informazioni relative all'attività gestionale dell'Ente.

Va anche evidenziato che l'accesso ai siti web hanno subito un processo di cambiamento importante. La diffusione dei dispositivi mobile (in primis lo smartphone) sta determinando un cambiamento sostanziale della modalità fruizione.

Il Parco ha dato seguito a questa evoluzione introducendo la versione mobile del sito web con caratteristiche "adaptive", mantenendo in tal modo la piena efficacia del tradizionale accesso desktop e, contemporaneamente, agevolando la consultazione web da parte dei dispositivi mobile.

Già dal 2021 è iniziato un processo di progressivo aggiornamento finalizzato ad incrementare il grado di accessibilità del sito web come previsto dalla vigente normativa, proseguito nel 2022. Nel 2023 si è avuto un significativo miglioramento dell'accessibilità (seppure in modo verticale, ossia è stato reso completamente accessibile il framework di navigazione e le pagine più utilizzate). A seguito di tali azioni il sito è passato da una classificazione "non Accessibile" a "parzialmente accessibile".

In seguito a provvedimenti emessi dal Garante della Privacy, già nel 2022, è stato necessario rimuovere il sistema di statistiche degli accessi al sito, successivamente sostituito da Web Analytics Italia (MATOMO). A seguito di ulteriore segnalazione di associazioni di consumatori in merito alla presunta dubbia conformità del sistema MATOMO, in termini di privacy, è stato sospeso, in via precauzionale il servizio sino al 31.12.2023.

Inoltre si è continuato a realizzare un parziale restyling della versione desktop, correzioni grafiche e di funzionalità che hanno riguardato in particolar modo la sezione attività progettuale dell'ente e contenuti relativi ad attività amministrativa e sezione territorio.

Si è continuato a perfezionare la logica smart di Oracolo Sibilla ed in particolare del "sistema esperto" che è alla sua base. Il sistema riesce progressivamente a tener conto di più richieste formulate dagli utenti (numero di parametri) ed a fornire risposte sempre più aderenti alle necessità dei visitatori.

Nel 2023 il provider TASK Srl che ospita il sito web principale del parco (hosting) ed i servizi specialistici (housing), ha provveduto alla prevista migrazione del sito web su nuova piattaforma. Ciò ha comportato l'introduzione dei certificati crittografici; questi ultimi sono stati inseriti in tutti i servizi gestiti direttamente dal parco e posti in housing presso la server farm.

Nel 2023 sono state altresì svolte le seguenti attività:

- Perfezionamento della fruizione nella versione mobile;
- Miglioramento dell'accessibilità del sito web;
- Estensione del *database-management-system* che consente di trasformare le vecchie pagine statiche in pagine dinamiche, fruibili in molteplici modalità;
- Aggiornamento tecnico di alcune sezioni per rendere il sito web progressivamente "accessibile";
- Ampliamento del *database management system* che consente di trasformare le vecchie pagine statiche in pagine dinamiche, fruibili in molteplici modalità;
- Implementazione delle liste in Oracolo Sibilla per rendere ulteriori dati dinamici, quali rivenditori merchandising;

- Aggiornamento del database in Oracolo Sibilla;
- ampliamento dell'archivio fotografico multimediale con interazione mediante gli strumenti *Facebook* e *YouTube*;
- Ampliamento dei contenuti relativamente ai progetti del Parco e alla sezione dedicata all'ambiente naturale;
- Aggiornamento e correzione dei contenuti del sito web;
- Inserimento della pagina che rende possibile l'acquisto on line del calendario del Parco;
- Revisione dei contenuti specifici relativi agli "alert sisma";
- Continuo aggiornamento della cartografia;
- Inserimento nel sito del materiale di promozione cartaceo in formato PDF, per favorire la diffusione dei nuovi prodotti editoriali in modalità "paperless".

L'obiettivo è stato realizzato con risorse interne

SERVIZI DI INFORMAZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA PRESTATI NEI CENTRI VISITA, MUSEI E CASE DEL PARCO

Negli anni 2011, 2012, 2013 e 2014 è stato realizzato il progetto "Organizzazione dell'offerta turistica del Parco Nazionale Dei Monti Sibillini" attraverso il quale sono state definite le modalità operative di gestione dei servizi e delle strutture di accoglienza e informazione turistica del territorio del Parco Nazionale dei Monti Sibillini per il periodo estivo e per quello delle festività pasquali e natalizie delle annualità sopra citate. Nel 2015 il progetto è stato realizzato prevedendo alcuni adattamenti rispetto alle modalità adottate nelle precedenti annualità. Nel 2016, come previsto, il CD con proprio atto n. 10 del 29.03.2016 ha approvato le linee guida per l'organizzazione dell'accoglienza e dell'informazione turistica nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini, individuando i Centri in cui attivare i servizi e le modalità di cofinanziamento. Tuttavia, la maggior parte dei centri visita ha subito danni a causa del sisma e l'informazione ai turisti ed ai residenti ha assunto un ruolo strategico. Per tale motivo, come determinato dal Consiglio Direttivo con proprio atto n. 9/2017, sono state modificate le linee guida suddette, che sono state applicate anche negli anni dal 2018 al 2021 e riconfermate per il 2022 con DCD n. 19. Con lo stesso atto, il Consiglio Direttivo ha inoltre deliberato di estendere la rete dei punti informativi alla ex Stazione di Serravalle, che opera senza il cofinanziamento e quindi non incide sul bilancio dell'Ente. Con la DCD 36/2021 era stato aggiunto al sistema il punto informativo di Valleria. Per l'annualità 2023 è stato aggiunto anche il punto informativo di Ussita "Casetta Ruggeri" (DCD 38/2023) Nel 2023 il Parco ha garantito un cofinanziamento pari all'intero costo del servizio, mentre i Comuni hanno provveduto all'individuazione di adeguate strutture alternative ai centri inagibili, sostenendo i costi relativi alle spese generali. In esecuzione della DCD n. 23/2023, con DD n. 224/2023 è stato approvato il programma delle aperture, con indicazione degli importi di cofinanziamento assegnati, mentre con il DD e 343 /2023 vengono impegnate le somme relative al punto informativo di Ussita. Di seguito lo schema:

Programma di apertura Centri Visita, Tematici e Musei nel Parco anno 2023			
CENTRO	DOVE	giorni di apertura minimi	cofinanziamento Parco
Pievebovigliana Musei*	Pievebovigliana	48	€ 5.640,00
Centro Visita del camoscio appenninico*	Fiastra	48	€ 5.640,00
Museo del Paesaggio*	Amandola	48	€ 5.640,00
Museo della Sibilla	Montemonaco	48	€ 5.640,00
Complesso Museale P. Leopardi*	Montefortino	48	€ 5.640,00
Casa del Parco*	Norcia	48	€ 5.640,00
Museo delle carbonaie e Casa farfalle*	Cessapalombo	48	€ 5.640,00

Centro Visita il Mulino	Preci	48	€ 5.640,00
Centro Visita del Cervo*	Castelsantangelo sul Nera	48	€ 5.640,00
Palazzetto Branconi*	Montegallo	48	€ 5.640,00
Visso	Visso	48	€ 5.640,00
Pieve Torina	Pieve Torina	48	€ 5.640,00
Centro Tematico sul Chirocefalo a Foce	Foce di Montemonaco	48	€ 5.640,00
Centro Tematico Castelluccio	Castelluccio di Norcia	48	€ 5.640,00
Centro Tematico di Valleria	Montefortino	48	€ 5.640,00
Casetta Ruggeri	Ussita	48	€ 5.640,00

* info point in struttura sostitutiva

Tutti i Centri Visita hanno regolarmente svolto l'attività di informazione, con varie tempistiche, come previsto dal programma operativo.

Come lo scorso anno, è stato realizzato un continuo coordinamento sia all'interno del sistema dei centri, che con gli operatori dell'Ente. Nelle pagine del sito è inoltre migliorata la comunicazione di orari e giorni di apertura, è stato utilizzato un gruppo WhatsApp per favorire lo scambio di informazioni, il servizio promozione e partecipazione ha informato puntualmente i gestori su ogni modifica riguardante la fruibilità del territorio. I punti informativi hanno iniziato la loro attività all'inizio dell'estate e alcuni hanno effettuato aperture in autunno e durante le festività natalizie.

FORMAZIONE PER IL MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA DI INFORMAZIONE

L'azione è finalizzata ad estendere il servizio di informazione turistica erogato dal sistema delle Case del Parco e dei Centri Visita ai Rifugi del Grande Anello, ai Centri di Educazione Ambientale del Parco, alle fattorie didattiche del territorio e alle strutture ricettive, con particolare riguardo a quelle della rete qualità del Parco. Si intendeva riproporre l'intervento anche nel 2022. L'attività è stata solo parzialmente realizzata. È stata comunque garantita un'attività informativa rivolta agli operatori turistici che a vario titolo ne hanno fatto richiesta diretta.

Inoltre, grazie ad alcune modifiche effettuate all'interno del sistema "Oracolo Sibilla", è proseguito il servizio di aggiornamento agli operatori turistici sulle escursioni programmate dalle guide ufficiali del Parco.

Dal 2021 anche ai comuni che non dispongono del Centro Visita è stato consentito di caricare eventi e manifestazioni all'interno del Sistema Oracolo, grazie ad apposite credenziali.

UFFICIO STAMPA

Ad Aprile 2023 si è concluso il contratto in essere del servizio di ufficio stampa. Contestualmente sono state avviate le procedure per il nuovo affidamento, procedendo mediante la pubblicazione di un avviso di manifestazione di interesse e la successiva procedura negoziata ad invito. E' stato quindi affidato il servizio di Ufficio stampa per la durata di 36 mesi. Nel corso del 2023, l'ufficio stampa ha garantito tra l'altro, seppur in alternanza tra i due soggetti affidatari:

- Il mantenimento delle relazioni con le testate giornalistiche
- La redazione e pubblicazione di comunicati stampa
- La redazione e pubblicazione delle newsletter
- L'organizzazione di conferenze stampa anche con modalità "on line"
- La produzione della rassegna stampa settimanale
- La pubblicazione di post sui social media per la quale è stata avviata una migliore pianificazione
- La copertura mediatica di tutti gli eventi del Parco

EMBLEMA DEL PARCO

Il Parco nel corso del 2006 ha operato la scelta di concedere il proprio emblema agli operatori economici del territorio seguendo criteri di premialità per le imprese che abbiano adottato misure atte a migliorare le loro



attività e gestione, in termini di qualità ambientale. I settori interessati sono stati quelli ristorativo, ricettivo e delle acque minerali (si veda par. 4.1.5.1).

Nel 2017 si è provveduto all'approvazione del PROTOCOLLO PER LA CONCESSIONE DELL'EMBLEMA E DELLA DENOMINAZIONE DEL PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI ALLE AZIENDE AGRICOLE e nel 2020 si è concluso l'iter relativo alla redazione e approvazione del protocollo per la concessione dell'emblema alle imprese di trasformazione dell'agroalimentare diverse dalle aziende agricole. Il protocollo è stato approvato con DGE n. 5/2020.

In linea con le azioni programmate si è cercato di stimolare l'adesione da parte dei diversi gestori delle attività di ricettività e ristorazione, delle aziende agricole e delle aziende di trasformazione agroalimentare, informando quanto più possibile sull'opportunità di beneficiare della concessione dell'emblema.

Nel 2023 è stata stipulata una nuova convenzione con un agriturismo di Montemonaco

Al 31/12/2023 utilizzano l'Emblema del Parco 4 strutture del settore ricettivo, un ristorante, 3 aziende dell'agroalimentare; sono in corso di rinnovo 3 convenzioni, mentre altre 3 richieste sono in corso di valutazione. Prosegue il rapporto di concessione con gli operatori che avevano richiesto l'emblema negli anni precedenti.

ASSISTENZA GIORNALISTICA, TELEVISIVA, CINEMATOGRAFICA, FORMAZIONE DI OPERATORI / ORGANIZZATORI TURISTICI

Obiettivo dell'azione è favorire la realizzazione di nuovi servizi giornalistici e televisivi che costituiscono una reale occasione di valorizzazione del territorio del Parco. Come evidenziato negli anni scorsi, l'assistenza a giornalisti, fotografi e registi si è dimostrata produttiva dal punto di vista della notorietà del territorio.

L'obiettivo prefissato per il 2023 si può considerare raggiunto, avendo mantenuto le già consolidate relazioni con testate giornalistiche ed emittenti televisive ed incrementato la presenza e visibilità del Parco sui diversi media.

L'attività di relazioni con le redazioni delle principali testate giornalistiche è stata infatti molto proficua, grazie anche all'attività dell'ufficio stampa.

Il Parco si è reso inoltre disponibile ad accogliere i giornalisti per la redazione di servizi e articoli sul Parco. È stata inoltre prestata collaborazione a giornalisti ed emittenti televisive, a testate ed emittenti on line, per la realizzazione di redazionali e servizi sul Parco fornendo informazioni e materiale fotografico. Alcune richieste sono pervenute all'Ente tramite la Regione Marche, altre provengono invece da aziende che svolgono promozione sui mercati esteri. Si riportano di seguito le attività più significative:

- Assistenza diretta ai giornalisti/reti televisive per realizzazione di redazionali e/o servizi:
- RAI - Linea Bianca
- RAI - Linea Verde
- TV Centro Marche
- Fondazione Marchecultura per video promozional
- Assistenza prestata in collaborazione con la regione Marche Regione Marche per realizzazione di redazionali su diverse testate
- Fornitura di testi e immagini fotografiche per pubblicazioni e riviste

MATERIALE INFORMATIVO E PUBBLICAZIONI

Obiettivo prioritario per il 2023 era il miglioramento della comunicazione del Parco attraverso l'aggiornamento dei diversi strumenti di comunicazione disponibili, così da garantire l'esatta rappresentazione dello stato dei luoghi e, contestualmente aumentarne la visibilità e la conoscenza del territorio nell'utenza reale e potenziale. Relativamente alle pubblicazioni, il Parco nel corso degli anni ha realizzato una serie di pubblicazioni scientifiche, raccolte in una collana di 16 volumi e alcune guide tematiche. Inoltre, il Parco dispone di una serie di dépliant e opuscoli realizzati, a seconda della natura e della tipologia come strumenti di accoglienza turistica o di promozione. Oltre a questo patrimonio editoriale il Parco produce annualmente un calendario.

I cambiamenti provocati a diverso livello sul territorio dai gravi eventi sismici del 2016 rendono parte del materiale di comunicazione, e in particolare il materiale che riguardava il sistema di fruizione, non più rappresentativo del contesto. Si è reso pertanto necessario proseguire nell'opera di aggiornamento del



materiale editoriale del Parco, favorendo, in particolare la conoscenza e la promozione del sistema escursionistico del Parco, per quanto realmente fruibile. Sono stati prodotti i seguenti materiali:

- Visitare il Parco (in lingua italiana e in lingua inglese)
- Grande Anello dei Sibillini (in lingua italiana e in lingua inglese)
- Il cane da guardiania (in lingua italiana e in lingua inglese)
- Il Parco in mountain bike (in lingua italiana e in lingua inglese)
- I percorsi ufficiali del Parco (in lingua italiana e in lingua inglese)

Per la realizzazione del calendario 2024, avendo avuto la disponibilità da parte dell'Associazioni AFNI – sezione Marche di fornire gratuitamente immagini di alta qualità, non si è proceduto ad espletare un concorso fotografico.

La mancanza in organico di un grafico ha posto la necessità di acquisire il servizio di impaginazione del calendario esternamente.

E' stata altresì prodotta, in grafica coordinata con il calendario, l'agenda 2024.

Al fine di proseguire nello sviluppo e promozione dell'attività di Forest Bathing è stato acquisito uno studio sulla presenza e concentrazione di monoterpeni nei boschi già individuati come luoghi idonei alla pratica suddetta.

Nel 2023 sono state svolte le seguenti attività

2.3.1.8 EVENTI, MANIFESTAZIONI FIERISTICHE

Nella promozione turistica da sempre assume un ruolo significativo la partecipazione a manifestazioni che si dimostrano particolarmente efficaci grazie al contatto diretto con il pubblico. Per contro gli elevati costi di partecipazione e le limitazioni di spesa imposte dalle norme varate negli ultimi anni per il contenimento della spesa pubblica hanno comportato una forte diminuzione della presenza del Parco a manifestazioni fieristiche. Le iniziative intraprese, in coerenza con i principi individuati nella strategia e nel piano di azioni della CETS, sono state realizzate sulla base dei limiti di spesa imposti.

Nel 2023 il Parco ha partecipato, come negli anni passati, ad un evento di valorizzazione dei prodotti della zootecnia all'interno del proprio territorio e ad un festival dei Prodotti tipici a Fermo.

Inoltre è stato riattivato il progetto "Good Morning Sibillini" e uno degli eventi è confluito nelle attività celebrative dei 30 anni del Parco.

Obiettivo strategico 2.4 Valorizzazione del sistema socio-economico locale

Le azioni che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo si fondano sui processi partecipativi finalizzati a promuovere una coesione territoriale per una governance unitaria, mediante attività di formazione, sviluppo di reti, filiere e servizi comuni. Il Forum per l'attuazione della CETS, di cui sopra, è individuato come strumento principe per il raggiungimento dell'obiettivo strategico

MENÙ DELLA SIBILLA

Il Menù della Sibilla è uno dei progetti la cui prosecuzione è prevista dalla nuova programmazione della CETS. Il Menù della Sibilla è una sorta di "itinerario gastronomico" alla scoperta dei sapori del territorio. Nato dall'idea di favorire la filiera corta tra produttori dell'agroalimentare e ristoratori del Parco, il menù raccoglie i piatti creati da ciascun ristorante e realizzati utilizzando i prodotti locali, con una diretta connessione tra produzione e mantenimento della biodiversità. Infatti sono indicati per ciascun piatto proposto le aziende che producono gli ingredienti base del piatto e viene evidenziato come il processo produttivo influisca favorevolmente sugli habitat mantenendone la biodiversità.

Sono proseguiti, nel 2023, i contatti con i ristoratori e le aziende agricole del territorio del Parco che potenzialmente potrebbero fare parte della filiera. Il progetto proseguirà nei prossimi anni con la realizzazione e l'aggiornamento del materiale pubblicitario (nuovi menù, materiale promozionale) e una comunicazione più mirata nei confronti delle imprese interessate.



VALORIZZAZIONE CARNI DI CINGHIALE E AVVIO DI FILIERA

E' intenzione dell'Ente Parco avviare un programma atto a creare una rete, anche strutturale, di filiera per la valorizzazione della carne di cinghiale prelevato nell'ambito del programma di gestione di cui al piano di azione sopra citato.

A tal fine è stato rivolto un interpello ai comuni del Parco, i quali vengono informati che l'Ente intende avviare un programma, da raggiungere in un processo a step di medio-lungo periodo (3-4 anni), atto a creare o a favorire la costituzione di una rete, anche strutturale, finalizzata alla valorizzazione della carne di cinghiale abbattuto nell'ambito del programma di gestione della specie nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini, favorendo, a tal fine, il conferimento presso un Centro di lavorazione della selvaggina (CeLSa), degli animali abbattuti.

Come primo passo pertanto il Parco ha chiesto ai Comuni la disponibilità di eventuali aree adatte alla collocazione strutture da utilizzare come centri di raccolta degli animali abbattuti nel programma di gestione, ma non si sono avuti riscontri percorribili. Sono stati inoltre avviati ulteriori incontri e confronti interlocutori con i portatori di interesse del territorio.

TRASFERIMENTO DI BUONE PRATICHE PER AGRICOLTURA SOSTENIBILE

Obiettivo dell'intervento è stimolare l'adozione di misure di prevenzione e l'applicazione di sistemi di difesa sostenibili che riducano i danni da fauna selvatica.

A tal sono stati espletati i seguenti bandi pubblicati nel 2022:

- a. bando per il cofinanziamento per l'acquisto di mezzi di protezione del patrimonio zootecnico (ovicapri, bovini ed equini) per danni da fauna (art. 2, c. 2 della D.C.D. n. 28 del 15/04/2019) destinandovi € 38.000,00;
- b. bando per il cofinanziamento per l'acquisto di mezzi di protezione del patrimonio agricolo (inclusi arboreti: es. marroneti, castagneti, frutteti, ecc.) per danni da fauna (art. 2, c. 2 della D.C.D. n. 28 del 15/04/2019) destinandovi € 12.000,00;

Sono stati altresì espletati i seguenti bandi relativi all'annualità 2023:

- a. bando per il cofinanziamento per l'acquisto di mezzi di protezione del patrimonio agricolo (inclusi arboreti; es. marroneti, castagneti, frutteti, ecc.) per danni da fauna (art. 2, c. 2 della D.C.D. n. 28 del 15/04/2019) destinandovi € 10.000,00;
- c. bando per il cofinanziamento di mezzi di protezione del patrimonio zootecnico (ovicapri, bovini ed equini) per danni da fauna (art. 2, c. 1 della D.C.D. n. 28 del 15/04/2019) destinandovi € 22.000,00;

Area 3 - Ricerca ed educazione ambientale

L'educazione ambientale, o meglio l'educazione allo sviluppo responsabile, è uno degli strumenti chiave per garantire qualsiasi forma di sviluppo sostenibile. Il Parco ha affrontato il settore dell'educazione ambientale, che rientra fra le sue attività istituzionali, sotto un duplice aspetto. Il primo è legato all'attività didattica ricreativa riconducibile al turismo scolastico e, nella forma di interpretazione ambientale, a tutto il comparto della fruizione turistico - naturalistica; il secondo aspetto riguarda invece l'educazione ambientale come strumento per aumentare la conoscenza e la condivisione degli obiettivi del Parco da parte della popolazione locale. Quest'ultimo obiettivo è perseguito, grazie anche ad interventi già descritti, che afferiscono più propriamente al canale della "comunicazione".

Obiettivo strategico 3.1. Trasferimento della conoscenza e condivisione dei valori inerenti la natura, l'ambiente e lo sviluppo sostenibile alla comunità locale

PROGETTI E PROGRAMMI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE



La Regione Marche in attuazione dei Piani Triennali InFEA, prevede il finanziamento, a seguito di bando emanato annualmente, di progetti di rete dei CEA inseriti nella rete InFEA regionale.

a) Bando InFEA 2022/2023 progetto “ Dalle radici ai frutti”

Nel corso del 2023 si è concluso il progetto relativo al bando InFEA 2022/2023 “Dalle radici ai frutti” che il Parco realizza con cadenza annuale con il cofinanziamento della Regione Marche.

Il progetto si proponeva di diffondere la consapevolezza che la natura costituisce per l'uomo quello che le radici sono per gli alberi. La comunità locale e chi invece visitava il Parco da turista o studente si è confrontato con il recupero del senso di appartenenza a un ecosistema in cui ciascuno, anche con piccole azioni, può agire con effetti positivi.

Nel 2022 era stata impegnata la somma di € 25.000,00 per le attività di educazione ambientale da realizzare nel 2023. La Regione Marche aveva infatti comunicato che la Rete CEA del Parco avrebbe beneficiato del contributo per i progetti INFEA 2023 pari a € 50.666,64. Al 31/12/2022 quindi si era provveduto a raccogliere le pre-adesioni da parte dei CEA e successivamente si è predisposto il progetto.

In fase di realizzazione, uno dei CEA ha ritirato la sua disponibilità, quindi il progetto è stato rimodulato:

Cofinanziamento del Coordinatore di ambito territoriale capofila	€ 21.875,00
Cofinanziamento dei CEA e degli altri Partner della rete	€ 53.517,19
Cofinanziamento regionale	€ 44.333,31
TOTALE	€ 119.725,50

Il Parco nel 2023 ha provveduto in particolare a:

- Monitorare costantemente lo stato di attuazione
- Gestire le attività in capo al Parco previste nel progetto
- Coordinare la formazione
- Produrre i documenti di rendicontazione del progetto inviati alla Regione Marche

Il progetto si è concluso a ottobre 2023, con l'espletamento delle azioni previste

b) Programma del Ministero Dell'ambiente E Della Sicurezza Energetica "Siti Naturali Unesco e ZEA Per l'Educazione Ambientale" - Trasferimento Del Cofinanziamento Agli Istituti Scolastici

Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha emanato un bando, riguardante i finanziamenti di cui al Programma "Siti naturali UNESCO e ZEA per l'educazione ambientale" rivolto agli istituti scolastici presenti nei territori ricadenti nelle aree dei siti Unesco e ZEA con l'obiettivo di promuovere progetti di Educazione Ambientale all'interno di tali aree.

L'Ente Parco ha aderito al progetto e ha provveduto a informare le scuole, raccogliere le loro schede progettuali e coordinarle in un intervento unitario. Ha quindi ricevuto il finanziamento del Ministero rivolto agli istituti scolastici e ha provveduto a trasferire a ciascun Istituto scolastico le somme di competenza. Al fine di consentire la realizzazione per intero di quanto progettato, ha cofinanziato l'intervento per un importo pari a € 5.199,50. L'Ente Parco ha il compito di monitorare e rendicontare il progetto, ma non ha un ruolo attivo nella realizzazione.

a) Programma del Ministero Dell'ambiente E Della Sicurezza Energetica "Siti Naturali Unesco e ZEA Per l'Educazione Ambientale 2023" - Trasferimento Del Cofinanziamento Agli Istituti Scolastici

Area geografica d'intervento

Territorio del Parco

Soggetto attuatore

Parco Nazionale dei Monti Sibillini in qualità di referente del sito ZEA "Parco Nazionale ei Monti Sibillini"

Descrizione dell'intervento e obiettivi

Con DP 54/2023 l'Ente ha aderito al progetto Siti naturali UNESCO e ZEA per l'educazione ambientale 2023".



Come per la precedente edizione del bando, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha previsto finanziamenti per gli istituti scolastici presenti nei territori ricadenti nelle aree dei siti Unesco e ZEA con l'obiettivo di promuovere progetti di Educazione Ambientale all'interno di tali aree.

Il Parco ha provveduto anche per questa edizione a informare le scuole, raccogliere le loro schede progettuali e coordinarle in un intervento unitario. Ha quindi ricevuto il finanziamento del Ministero rivolto agli istituti scolastici e provvederà a trasferire le somme di competenza. L'importo complessivo è pari a € 38.808,00

GUIDE DEL PARCO

Le Guide del Parco svolgono attività differenziate che vanno dall'informazione presso i Centri visita o durante le attività di monitoraggio delle aree critiche, all'attività di visite guidate. Qualunque sia l'attività svolta le guide hanno il contatto diretto con i visitatori e si configurano pertanto come "interfaccia" tra l'Ente Parco e il turista. Già da anni il Parco collabora con le Guide per la predisposizione e soprattutto per la promozione del programma delle visite guidate.

Attività svolte nel 2023:

- Implementazione del sistema informativo per l'inserimento delle attività delle Guide del Parco all'interno del sito ufficiale del Parco.
- Invio settimanale, tramite documento pdf sintetico, delle attività programmate dalle guide alle strutture ricettive, strutture di ristorazione, punti informativi centri visita e attività che noleggiavano mountain bike che sono presenti nei comuni del Parco.
- Invio a tutte le Guide del Parco degli aggiornamenti della mappa del sisma con inserimento delle ordinanze pubblicate dai comuni e/o dalle province che modificano la fruizione della rete sentieristica e/o della viabilità stradale.
- Invio a tutte le Guide del Parco di informazioni attinenti la loro attività o di loro potenziale interesse

AREA 4 - Servizi istituzionali

Obiettivo strategico 4.1 Revisione del modello organizzativo finalizzato al perseguimento dell'efficienza, trasparenza e sostenibilità ambientale

I servizi istituzionali e generali non trovano esatta rispondenza nella *missione* generale delineata dalla legge 394/1991, ma presentano carattere trasversale, il cui principale obiettivo è quello di garantire lo sviluppo organizzativo dell'Ente ed essere di supporto all'efficace raggiungimento delle sue finalità istituzionali e strategiche.

Gli interventi di riforma che hanno interessato la pubblica amministrazione hanno imposto una reingegnerizzazione dei modelli organizzativo, improntati all'efficacia, nel senso del raggiungimento del miglior rapporto tra obiettivi prefissati e risultati attesi, e all'efficienza, facendo in modo che il raggiungimento di tali obiettivi avvenga con minor dispendio di mezzi.

Il processo di riforma interno del processo organizzativo che è stato avviato nel 2022 e proseguito nel 2023 si coniuga necessariamente con il sempre più marcato processo di digitalizzazione della p.a., nell'ottica della semplificazione amministrativa e del miglioramento dell'efficienza ed efficacia dei sistemi lavorativi.

A) SISTEMA INFORMATIVO / INFORMatico DEL PARCO

Sebbene il processo di semplificazione amministrativa - secondo il chiaro intento del legislatore del CAD - passi attraverso la digitalizzazione, non ci si può nascondere quanto questo progetto di digitalizzazione sia complesso e, spesso, comporti delle vischiosità.

Questo Ente ha mostrato già dai primi passi una forte propensione all'innovazione tecnologica, anche anticipando alcuni degli adempimenti poi divenuti obbligatori.

Il Sistema informativo del Parco si è sviluppato nel corso degli anni poggiando su due pilastri:

1. gestione interna dei sistemi di base: Active Directory (per account e sicurezza), Kasperky data center (per la sicurezza gestita in modo centralizzato), Intranet, servizi di file sharing (su server centralizzato), applicativi client-server per la gestione finanziaria, delle paghe (a causa del sisma entrambe migrate a web application), delle presenze (da migrare), inventario ed economato. Altri servizi applicativi realizzati con risorse interne per la gestione specifica (SIGEBI - biblioteca, SIGEFO archivio fotografico, SIGEUN indirizzario stakeholders, SICEVI gestione centri visita, SIGERI gestione rifugi, SIPreS Sistema per la gestione degli abbattimenti selettivi, ecc.);
2. partecipazione alla costituzione della rete informatica denominata SINP (realizzata a attraverso un progetto della Provincia di Macerata finanziato dalla Regione Marche insieme a equivalenti progetti delle altre province).

Il SINP ha continuato la propria attività anche al termine del primo triennio grazie alla costituzione di una società a capitale pubblico che ha gestito i servizi di rete (Task S.r.l. – Telematic application for synergic knowledge). Nell'ambito di questo progetto il Parco è stato in grado di sviluppare le proprie attività informatiche specialmente legate alla telematica ed alle tecnologie internet.

Nel corso dell'anno 2004 il Parco ha aderito anche al progetto di e-Government promosso e coordinato dalla Regione Marche, denominato "Protocollo Federato della Regione Marche attraverso il quale è stato possibile acquisire un protocollo informatico progettato per funzionare con tecnologia ASP (gestito da un server centrale e accessibile attraverso internet). La provincia di Macerata, attraverso il SINP e quindi la Task S.r.l., ha offerto a tutti gli enti partecipanti l'erogazione del servizio.

Dal 2008, invece, in linea con i programmi della Regione Marche e del SINP, vi è stata la migrazione al nuovo programma di gestione del protocollo informatico denominato "Paleo".



L'adesione alla rete SINP sta quindi continuando, dimostrandosi una modalità efficiente e che meglio garantisce - senza costi aggiuntivi - la funzionalità del "trasporto" sicuro dei dati (rete MPLS), la gestione di applicazioni critiche (come PALEO, web) che necessitano di uno standard di funzionamento H24, ma anche la conservazione dei dati.

Parallelamente, è stato anche potenziato l'utilizzo sia della firma digitale sia della posta elettronica certificata, che dal 2012 è stata integrata anche nel protocollo informatico, rafforzando l'interoperabilità tra enti.

Dal 2011 è stato inoltre istituito l'Albo pretorio telematico, in cui vengono pubblicati tutti gli atti dell'Ente.

Nel 2015 è stata attuata una significativa parte del codice dell'Amministrazione digitale che ha riguardato l'adozione della fattura elettronica e la conservazione a norma dei documenti. Per dare seguito a tale adempimento è stato necessario aggiornare il sistema di protocollazione Paleo e sottoscrivere con la Regione Marche una nuova convenzione per implementare il riversamento dei documenti informatici dal sistema di protocollazione Paleo verso il polo di conservazione Marche DigiP (diventato completamente operativo nel 2017).

Nel 2020 il Parco ha sottoscritto con la Regione Marche una convenzione, inizialmente senza oneri, per la gestione del sistema PagoPA. Nello stesso anno è entrato in funzione il SIGeAtt un sistema interno che aiuta i dipendenti a consultare gli atti amministrativi all'interno della intranet del parco, seppure non in forma originale.

A febbraio 2022 è stata finalmente attivata la fibra ottica FTTH (in configurazione riservata per la pubblica amministrazione - PAC/PAL). Le caratteristiche tecniche teoriche (bandwidth 1 Gbit/sec simmetrica) sono più che adatte a risolvere i severi limiti che hanno afflitto l'operatività dell'ente. La nuova risorsa può garantire anche un elevato livello di funzionalità ed efficacia elevato per quelle postazioni operassero in telelavoro o lavoro agile.

A seguito del sisma 2016, dopo una lunga serie di traslochi, il 13 aprile del 2021 il parco ha trasferito i suoi uffici presso la sede emergenziale di loc. Palombare. Ciò ha reso possibile recuperare il pieno stato di funzionalità di tutte componenti hardware e software della rete informatica e dei sistemi informativi. Fanno eccezione le linee elettriche di alimentazione delle postazioni di lavoro degli uffici che non possono ancora essere protette con linee fem privilegiate (sotto UPS) non essendo ancora disponibile in sede il gruppo di continuità. Ciò lascia ancora i PC del personale a rischio di spike di corrente o blackout con perdita di informazioni.

Nel 2023 purtroppo non è stato possibile ancora superare le criticità legate al mancato aggiornamento da Parte della Regione Marche, del "Protocollo Federato PALEO 4" (come già specificato, posto in hosting presso la TASK Srl) alla nuova versione disponibile PALEO 2020 che è conforme con il regolamento 679/2016 dell'UE sul GDPR. Purtroppo i ritardi prodotti dalla Regione stanno esponendo l'ente a rischi informatici mitigati dal fatto che l'accesso alla piattaforma avviene esclusivamente a mezzo VPN su canale crittografato.

Invece per incrementare l'efficienza organizzativa interna nella gestione delle numerosissime istanze di nullaosta ed autorizzazioni, acquisite soprattutto per via della ricostruzione post-sisma, è stato sviluppato con risorse interne HERMES-SIGEATT. Un sistema che estende le funzioni di SIGEATT e che consente di semplificare, supportare il procedimento autorizzativo e di nullaosta anche attraverso l'assegnamento delle pratiche e la corretta archiviazione dei dati.

B) PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DELLA GESTIONE E DEGLI ATTI (OIV, MINISTERO, CORTE DEI CONTI, REDAZIONE DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE)

PERFORMANCE

Attuazione del ciclo di gestione della performance con riferimento al processo di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale, al monitoraggio e alla rendicontazione.

In attuazione al D.lgs. 150/2009 l'Ente ha istituito un Organismo Indipendente di Valutazione della Performance (OIV), che prende parte al ciclo di gestione della performance ed in particolare al processo di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale, al monitoraggio e alla rendicontazione.



Sebbene per gli Enti con meno di 50 dipendenti non sia prevista nel PIAO l'obbligatorietà della sottosezione di programmazione "Performance", Ente Parco ha ritenuto comunque di approvare il Piano delle Performance 2023-2025 nella convinzione che esso rappresenti uno strumento programmatico strategico di grande importanza; il piano infatti ha una funzione di programmazione e nello stesso tempo rende disponibili informazioni, idee e progetti per consentire di comprendere le attività in corso e future dell'Area protetta, per controllare se le risorse umane e finanziarie siano utilizzate nel migliore dei modi, per suggerire miglioramenti gestionali.

Nel 2023 ha continuato ad essere operativo l'OIV, costituito in forma monocratica dal Dott. Andrea Filippini, individuato mediante selezione pubblica nel 2021. L'incarico si protrarrà fino a novembre 2024.

È stato quindi monitorato e validato dall'OIV l'intero ciclo della performance, oltre al controllo e validazione del Piano anticorruzione e trasparenza e delle pubblicazioni obbligatorie nella sezione Amministrazione trasparente, ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

Nel corso del 2023 si sono tenute 3 riunioni tra l'OIV e la struttura di supporto in presenza, mentre le altre riunioni necessarie per effettuare le attività di competenza si sono tenute on-line.

b) ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

La trasparenza è principio cardine dell'azione amministrativa, sancito dall'art. 1 della legge generale sul procedimento amministrativo, e oggetto del Decreto legislativo 33/2013 di riordino degli obblighi di pubblicità e trasparenza.

L'art. 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80 - convertito con modificazioni, nella legge 6 agosto 2021, n. 113 - ha introdotto nell'ordinamento il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), che sopprime una serie adempimenti in quanto assorbiti nel PIAO stesso, ivi compreso il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di cui all'art. 1, commi 5, lett. a) e 60, lett. a) della legge 6 novembre 2012, n. 190.

Nel 2023 è proseguita l'implementazione delle sezioni del sito web dedicate alla trasparenza, alla luce degli aggiornamenti normativi in materia, anche mediante una più agevole consultazione delle pagine web.

c) GDPR

Per quanto concerne la sezione "trasparenza e tutela dei dati" del PTPCT 2021-2023 era stato previsto anche l'affidamento a soggetto esterno dell'incarico di Data Protection Officer e di adeguamento dell'Ente Parco al GDPR 679/2016. Quindi, con variazione di bilancio nel corso dell'anno 2021, sono state stanziare le somme per fare fronte all'approvvigionamento del servizio. A fine 2021, impegnata la somma necessaria per i primi 12 mesi di servizio, ed espletata la procedura di affidamento, è stato affidato il servizio per 36 mesi. Il contratto è pertanto in corso.

Si è data continuità al contratto, sottoscritto nel 2021, con il DPO (Data Protection Office).

Sono stati predisposti i documenti per l'attuazione delle prescrizioni normative.

GESTIONE DEL CONTENZIOSO NONCHÉ DELLE PROCEDURE RELATIVE ALL'APPLICAZIONE DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE

Per la gestione del contenzioso giudiziale, l'Ente si avvale della rappresentanza e del patrocinio dell'Avvocatura dello Stato, autorizzato a norma del DPCM 29 agosto 2001. Vi sono casi in cui l'Ente può stare in giudizio per il tramite di un funzionario per la rappresentanza in udienza, su delega dell'Avvocatura dello Stato (es. nei procedimenti civili innanzi ai tribunali); nei procedimenti civili innanzi agli uffici dei Giudici di pace, l'Ente, sempre autorizzato dall'Avvocatura, può stare in giudizio direttamente, rappresentato da un proprio funzionario. In caso di oggettiva impossibilità di rappresentanza diretta, dovuta all'impedimento del personale interno o carenze di organico, può rendersi necessario il ricorso a professionisti del libero foro.

Nel 2023 non si è reso necessario né il ricorso a soggetti diversi dall'Avvocatura dello Stato, né ipotesi di rappresentanza diretta dell'Ente tramite proprio funzionario. Le cause pendenti al 31.12.2022 sono gestite

tutte per il tramite dell'Avvocatura dello Stato, alla quale l'Ente invia generalmente una memoria atta a supportare la difesa in giudizio oltre alla documentazione del caso in occasione della instaurazione del giudizio e successivamente in corso di causa. L'eventuale esborso da corrispondere si ha nei casi di esito negativo, totale o parziale, delle procedure giudiziali.

Il contenzioso statisticamente più frequente, rilevato negli anni, è alla giurisdizione civile e deriva dalle istanze risarcitorie di danni provocati dalla fauna selvatica, con particolare riferimento ai sinistri stradali con fauna, per i quali il vigente Disciplinare per l'indennizzo dei danni da fauna non prevede l'indennizzo per tali evenienze. A partire dal 2018, in un'ottica sperimentale, relativamente alle istanze risarcitorie per danni da sinistri stradali con fauna selvatica, anche al fine di una deflazione del potenziale contenzioso, e tenuto conto della impossibilità del personale interno ad assumere la rappresentanza diretta in udienza, l'Ente ha attivato la polizza RCT per la gestione di tali istanze. Pertanto, la presa in carico dell'istruttoria e la conseguente, eventuale, liquidazione del danno compete all'assicurazione, mentre l'Ente provvede al pagamento di franchigia con il capitolo dedicato ai danni da fauna. Tale modalità gestionale è proseguita anche nel 2023.

Per quanto concerne il sistema sanzionatorio, il procedimento segue la legge generale n. 689/1981; i verbali di accertamento di illecito amministrativo sono elevati, per inosservanza delle disposizioni della legge quadro n. 394/1991 e dei Regolamenti/Disciplinari dell'Ente Parco, dagli organi accertatori che svolgono attività di sorveglianza; in caso di mancato pagamento e/o di contestazione al verbale, provvede l'Ente con emissione di ordinanza.

Di seguito viene riportata sinteticamente la situazione del contenzioso, giudiziale e stragiudiziale, al 31.12.2023:

Richieste risarcitorie o di indennizzi stragiudiziali pervenute nel 2023
7 (relativi a sinistri stradali)

Contenziosi giudiziali instauratisi nell'anno 2023

In materia Civile	contro sanzioni amministrative	TAR/CDS/altro per annullamento di atti del Parco	CUS
3	0	3 (di cui solo 1 pendente)	0

Contenziosi giudiziali totali pendenti al 31.12.2023 e avviati dopo il 2004

In materia Civile	In materia amministrativa TAR/CDS/Altro per annullamento di atti del Parco	CUS
7	7	1

Nel 2023 sono stati attivati: n. 3 procedimenti innanzi al Giudice di pace, ad oggi pendenti; 3 ricorsi innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, di cui 1 risulta pendente al 31.12.2023.

Per quanto concerne le sanzioni amministrative, di seguito si riporta la situazione del sistema sanzionatorio del 2023:

N° Verbali di accertamento di illecito amministrativo elevati	148 (n. 122 oblati)
N° Preavvisi di accertamento di illecito amministrativo elevati	49 elevati (49 oblati)



SICUREZZA SUL LAVORO

Lo svolgimento delle attività inerenti alla valutazione della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., è stata affidata a soggetto qualificato per il triennio 2023-2025, assicurando costantemente quanto indicato dal RSPP e dal Dirigente dell'Ente in relazione agli eventuali provvedimenti adottati.

La sicurezza sul luogo di lavoro consiste in tutta quella serie di misure di prevenzione e protezione (tecniche, organizzative e procedurali), che devono essere adottate dal datore di lavoro, dai suoi collaboratori, medico competente e dai lavoratori stessi. Le misure di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori hanno il fine di migliorare le condizioni di lavoro, ridurre la possibilità di infortuni ai dipendenti dell'Ente, agli altri lavoratori ed a quanti si trovino, anche occasionalmente, all'interno degli uffici. Misure di igiene e tutela della salute sono state adottate al fine di proteggere il lavoratore, da possibili danni alla salute come infortuni sul lavoro e malattie professionali, nonché la popolazione generale e l'ambiente.

Si è proceduto ad effettuare gli adempimenti previsti dalla norma, oltre le normali prestazioni previste dall'incarico in essere compreso la verifica dei presidi antincendio, quest'ultima effettuata da altra società incaricata. Sono state effettuate anche le visite mediche ed i prelievi ematici. La formazione obbligatoria è programmata, in base alle scadenze di legge, nel 2024.

GESTIONE CONCESSIONE D'USO DEL MARCHIO DEL PARCO PER PRODURRE E COMMERCIALIZZARE PRODOTTI CON TALE MARCHIO

A) CONCESSIONE D'USO DELL'EMBLEMA DEL PARCO PER PRODURRE E COMMERCIALIZZARE PRODOTTI CON TALE MARCHIO Dal luglio 2018 è stato individuato, mediante bando di gara il soggetto concessionario dell'uso del marchio del Parco che produce e commercializza prodotti caratterizzati da tale marchio. La scadenza contrattuale è fissata al 4 giugno 2024, con la clausola contrattuale di poter commercializzare nei 6 mesi seguenti la merce già prodotta presente in magazzino corrispondendo al Parco il solo importo di royalties.

L'importo di royalties per l'anno 2023 è di € 4.000,00 pari alla royalty minima garantita. La vendita dei prodotti editoriali segue due canali: la vendita diretta da parte del Parco e la vendita mediante altri distributori. Tra i distributori si ha lo stesso soggetto licenziatario dell'uso del marchio sopra indicato. Il fatturato di vendita mediante i distributori per il 2023 è pari a € 1.976,00

B) CONCESSIONE D'USO DELL'EMBLEMA DEL PARCO ALLE AZIENDE DI IMBOTTIGLIAMENTO DELLE ACQUE MINERALI

Nel 2023: è stata rinnovata la concessione alla Soc. Nerea S.p.a. per gli anni 2023 e 2024 (scadenza 31.12.2024). Il canone annuo di concessione è pari a € 20.000,00 (oltre IVA).

È stata acquisita l'istanza di concessione da parte della Soc. Tinny S.r.l. in via di perfezionamento.

Obiettivo strategico 4.2 Ottimizzazione e valorizzazione delle risorse umane

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

Il personale dipendente ha partecipato a corsi e Seminari, per lo più a titolo gratuito. L'attività formativa è stata gestita in coerenza con quanto previsto nella sezione Formazione del PIAO 2023-2024, avvalendosi di:

- Scuola Nazionale dell'Amministrazione
- libero mercato
- attuazione di partenariati e collaborazioni con altre istituzioni
- partecipazione a seminari gratuiti



La formazione obbligatoria ha riguardato:

- Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro
- Anticorruzione e trasparenza
- Protezione dei dati personali di cui al Regolamento UE n. 679/2016

Le altre attività formative, in base alle esigenze rilevate ha riguardato le seguenti macroaree:

- MACROAREA CONTRATTI PUBBLICI
- MACROAREA AMMINISTRATIVA ED ECONOMICO FINANZIARIA
- MACROAREA TECNICO INFORMATICA
- MACROAREA GESTIONE TERRITORIO E PIANIFICAZIONE
- MACROAREA EUROPA
- AREA ATTIVITA' ECONOMICHE E TURISMO

Obiettivo strategico 4.3 Razionalizzazione e gestione del patrimonio

GESTIONE DELLE PROPRIETÀ IMMOBILIARI E MOBILIARI DEL PARCO

Gestione dei Rifugi del Grande Anello dei Sibillini

A seguito degli eventi sismici del 2016 sono agibili soltanto il rifugio di Tribbio (Fiastra) e Garulla (Amandola) entrambi affidati in gestione mediante procedura di affidamento in concessione.

Le strutture temporanee sostitutive dei Rifugi di Cupi, Colle le Cese e Colle di Montegalgo sono regolarmente gestite. Con DD n.353 del 22.08.2022 è stato disposto l'affidamento delle strutture sostitutive del Rifugio di Colle di Montegalgo per complessivi € 3.960,00 oltre IVA di legge con scadenza al 31.12.2022. Con successivo DD n. 592 del 27.12.2022 è stata disposta la proroga al 5.06.2023 per un importo di € 2.160,00 oltre IVA di legge.

Per il 2022 erano previsti i seguenti introiti relativi al canone di concessione

- € 4.800,00 (oltre IVA) per le strutture di Cupi
- € 4.800,00 (oltre IVA) per le strutture di Colle Le Cese
- € 3.080,00 (oltre IVA) per le strutture di Colle di Montegalgo
- € 5.070,00 (oltre IVA) Rifugio di Tribbio
- € 4.923,75 (oltre IVA) Rifugio di Garulla

Sono state effettuati interventi di manutenzione straordinaria a scomputo del Canone di Gestione:

- Rifugio di Garulla: importo da scomputare: 1.525,00;

MANTENIMENTO DELL'EFFICIENZA OPERATIVA DELL'ENTE, ASPETTI INFORMATICI

L'attività ordinaria di aggiornamento delle attrezzature hardware e dei software ha previsto nel 2023 l'aggiornamento dei dispositivi server che stavano arrivando al termine del loro ciclo di vita ottimale. Tali macchine, acquisite prima del sisma 2016, tra l'altro erano state dimensionate per l'attività ordinaria dell'ente, misurata sull'impegno storico delle risorse. Il processo di ricostruzione stava mettendo sotto stress tali capacità operative, in termini di produzione di dati e capacità di backup sicuro. La procedura di acquisizione dei server è stata regolarmente avviata nel 2023, tuttavia a causa dei problemi di shortage della componentistica sono stati registrati slittamenti nella consegna che hanno fatto posticipare al 2024 la loro consegna, installazione insieme ai necessari relativi servizi di migrazione. Il completamento dell'aggiornamento dei sistemi avverrà nel corso del 2024. Sono stati acquisiti n.3 elaboratori centrali e accessori vari

A seguito della direttiva dell'Agenzia sulla Cybersicurezza nazionale che già nel 2022 aveva richiesto la diversificazione dell'antivirus Kaspersky, è stato sperimentato con successo una soluzione alternativa e nel 2023 è stata acquisita la relativa licenza triennale dell'antivirus GDATA. Deployment su tutte le postazioni di lavoro, con rinnovo antivirus versione Endpoint (aziendale)

APPROVVIGIONAMENTO DI BENI E SERVIZI, ALTRE SPESE

Anche nel 2023 è stato soddisfatto l'approvvigionamento dei beni e dei servizi finalizzati al funzionamento dell'ente:

- a. Utenze
- b. Assicurazioni_Polizze
- c. Pulizia
- d. Materiali di consumo (pubblicazioni, cancelleria ecc.)
- e. Spese telefoniche e internet, postali e simili
- f. Manutenzione autoveicoli e varie

AREA 5. PROGETTI SPECIALI INTERSETTORIALI

PROGRAMMA PARCHI PER IL CLIMA 2019

Con nota acquisita al protocollo del Parco al n. 8880 del 31.12.2019 il Ministero dell'Ambiente ha comunicato l'ammissione a finanziamento dei progetti del Parco in materia di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici per un importo complessivo di **€ 3.505.737,96**. Gli interventi dovranno necessariamente essere completati entro il 31.12.2024.

Gli interventi, suddivisi in 4 tipologie, sono di seguito riepilogati:

TIPOLOGIA I: Interventi per l'adattamento ai cambiamenti climatici

Denominazione	Localizzazione	Importo finanziato
Sistemazione dissesti gravitativi e mitigazione rischio idraulico	Comune di Bolognola (MC) lungo la Valle dell'Acquasanta	€ 199.128,34

Intervento concluso. Restano da affidare nel 2024 le azioni di monitoraggio per un importo pari a € 6.917,17.

TIPOLOGIA II: Interventi di efficienza energetica del patrimonio immobiliare pubblico nella disponibilità dell'Ente Parco e realizzazione di impianti di piccola dimensione di produzione di energia da fonti rinnovabili

Descrizione

Si tratta di interventi di efficientamento energetico su 2 edifici del Parco e 9 edifici nella disponibilità dei Comuni e ricadenti all'interno del territorio del Parco.

Interventi su immobili nella disponibilità del Parco:

Immobile	Localizzazione	Importo finanziato
Rifugio di Tribbio	Comune di Fiastra (MC)	€ 129.429,53
Rifugio di Garulla	Comune di Amandola(FM)	€ 199.686,09

Intervento concluso. Nel corso del 2023 sono stati ultimati i lavori e liquidato il saldo degli stessi.

Interventi su immobili di proprietà dei Comuni:

CODICE SCHEDA	Immobile	Localizzazione	Importo finanziato
II.3.11	Baita 1	Comune di Fiastra (MC) – loc. Ragnolo	€ 72.842,50
II.4.11	Museo delle Farfalle	Comune di Cessapalombo (MC)	€ 42.141,40
II.5.11	Edificio scolastico Montefortino	Comune di Montefortino (FM)	€ 90.750,00
II.6.11	Municipio di Montefortino	Comune di Montefortino (FM)	€ 50.750,00
II.7.11	Agrimusicismo astorara	Comune di Montegallo (AP)	€ 66.250,00
II.8.11	Piscina	Comune di Montegallo (AP)	€ 216.250,00
II.9.11	Sala Convegni	Comune di Bolognola	€ 98.024,23
II.10.11	Baita 2	Comune di Fiastra (MC) – loc. Ragnolo	€ 72.842,50
II.11.11	Laboratorio Museo delle Farfalle	Comune di Cessapalombo (MC)	€ 27.914,60

Tutti gli interventi sono in fase di attuazione. Solo al termine degli stessi, come da accordi sottoscritti con i comuni, avverrà la liquidazione.

Totale Tipologia II: € 1.175.595,23 cap 11470 RRPP

TIPOLOGIA III: Servizi e infrastrutture di mobilità sostenibile

Descrizione

Al fine di incentivare l'accesso al Parco con modalità sostenibile sono stati finanziati una serie di interventi finalizzati da un lato a decongestionare l'area di Castelluccio mediante realizzazione di aree di sosta e scambio in punti strategici e l'acquisto di bus elettrico/ibrido, dall'altro alla realizzazione di piste ciclabili e all'implementazione di un sistema di bike sharing pubblico.

Di seguito prospetto riepilogativo degli interventi finanziati:

III.1.8	Acquisto 1 autobus ibrido e 1 elettrico	-	€ 800.000,00
III.2.8	Realizzazione di 2 punti di ricarica bus	Visso Castelsantangelo sul Nera	€ 100.000,00
III.3.8	3 stazioni di bike Sharing	Forca di Presta – Monte Prata - Scentinelle	€ 135.000,00
III.4.8	Stazione di ricarica	Visso	€ 60.000,00
III.5.8	Pista ciclabile	Pieve Torina	€ 89.979,52
III.6.8	Pista ciclabile	San Ginesio	€ 60.000,00
III.7.8	Aree di sosta e di Scambio	Forca di Presta – Monte Prata - Scentinelle	€ 270.000,17
III.8.8	Aree di sosta e di Scambio	Visso	€ 408.660,70 (*)

(*) come modificato con nota MITE prot. n. 83244 del 5/07/2022 che autorizza lo spostamento dei fondi dalla tipologia II alla Tipologia III

Di seguito un maggior dettaglio delle attività svolte nel 2023.

Codice scheda	Denominazione	Localizzazione	Importo finanziato
III.1.8	Acquisto 1 autobus ibrido e 1 elettrico	-	€ 800.000,00

Totale Tipologia III: € 1.814.980,39 cap. 11480 RRPP

Nel 2023 si è concluso l'intervento

Codice scheda	Denominazione	Localizzazione	Importo finanziato
III.2.8	Realizzazione di 2 punti di ricarica bus	Visso Castelsantangelo sul Nera	€ 100.000,00
III.3.8	3 stazioni di bike Sharing	Forca canapine – Monte Prata - Scentinelle	€ 135.000,00
III.4.8	Stazione di ricarica	Visso	€ 60.000,00
III.7.8	Aree di sosta e di Scambio	Forca Canapine – Monte Prata - Scentinelle	€ 270.000,17
III.8.8	Aree di sosta e di Scambio	Visso	€ 408.660,70

Nel corso del 2023 sono state ultimate le forniture necessarie al completamento della scheda III.4.8.

Sono in corso i lavori di realizzazione dell'area di sosta di Monte Prata (scheda 2.8p -3.8p-7.8p), dell'area di sosta di Forca Canapine (scheda 3.8p e 7.8p).

E' stato approvato il progetto esecutivo dell'area di sosta di Visso (scheda 2.8P – 8.8)

Codice scheda	Denominazione	Localizzazione	Importo finanziato
III.5.8	Pista ciclabile	Pieve Torina	€ 89.979,52
III.6.8	Pista ciclabile	San Ginesio	€ 60.000,00

In attuazione della DCD 29 del 6.05.2020, gli interventi di realizzazione delle 2 piste ciclabili sono stati realizzati mediante accordo ex art. 15 L 241/90 e s.m.i.

Gli interventi sono entrambi conclusi e il finanziamento trasferito ai comuni.

TIPOLOGIA IV: Interventi per la gestione forestale sostenibile

Descrizione

Interventi di miglioramento del Patrimonio boschivo attraverso attività finalizzate a

- incrementare la complessità strutturale del bosco sia in verticale sia in orizzontale;
- migliorare la composizione floristica favorendo le specie sporadiche e rare e contrastando quelle la cui dominanza è stata favorita da tagli troppo intensi effettuati in passato;
- ricostituire habitat per specie vegetali e animali rare e di interesse conservazionistico legate al bosco.
- pervenire ad una gestione che favorisca l'accumulo e l'immobilizzazione del carbonio nella biomassa epigea e ipogea.

Codice scheda	Denominazione	Localizzazione	Importo finanziato
IV.2.2	Avviamento all'alto fusto della Faggeta di Fonte del Faggio	Montefortino – Tenimento Demaniale Regionale Monte Castel Manardo	€ 316.034,00

Ad oggi non si è ancora concluso l'accordo con l'Unione Montana per la realizzazione del progetto.

Le attività sono attualmente sospese. E' stata richiesta una proroga al ministero Finanziatore

PROGRAMMA PARCHI PER IL CLIMA 2020

Con nota acquisita al protocollo del Parco al n. 335 del 15.01.2021 il Ministero dell'Ambiente ha comunicato l'ammissione a finanziamento dei progetti del Parco afferenti al Programma Parchi per il Clima 2020

L'importo complessivo del progetto è pari a 4.550.000,00€ di cui € 50.000,00 oggetto di cofinanziamento.

Gli interventi dovranno concludersi entro il 31.12.2025.

Con nota prot. n. 8154 del 28.07.2023, il Ministero finanziatore ha integrato tale importo con ulteriori 241.322,22 € venendo incontro alle problematiche dovute all'anomalo incremento dei prezzi registrato nel 2022.

Con DP n. 2/2023 si è preso atto dell'indisponibilità di realizzare l'intervento di Tipologia IV e con DCD n. 43/2023 si è deciso di chiedere nulla osta al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica al trasferimento dei fondi dalla Tipologia IV alla Tipologia III e in particolare all'intervento III-02 relativo all'ottimizzazione del sistema di fruizione del Parco.

Le tipologie di intervento sono per quanto sopra rimaste 2.

In attuazione della DCD 6 del 29.01.2021, le piste ciclabili e l'area di sosta di Montefortino sono in fase di realizzazione mediante accordo con i comuni stessi. L'accordo sottoscritto prevedeva il trasferimento delle somme ai Comuni per stati di avanzamento. Con DD n. 486/2023, acquisito il parere favorevole del Consiglio Direttivo (DCD n. 43/2023), è stata approvata una modifica allo schema di accordo sulla base della quale è stata prevista la possibilità di trasferimento fondi in anticipazione.

Ciascun progetto ha un proprio cronoprogramma di attività e nel 2023 si è proceduto secondo detto cronoprogramma al netto dei periodi di sospensione per istruttoria ministeriale.

Di seguito il dettaglio degli interventi, divisi per tipologia e relativo stato di attuazione.

TIPOLOGIA II: Interventi di efficienza energetica del patrimonio immobiliare pubblico nella disponibilità dell'Ente Parco e realizzazione di impianti di piccola dimensione di produzione di energia da fonti rinnovabili

Il progetto prevede la realizzazione di 4 interventi afferenti a questa tipologia (pari al 24% circa dell'importo del progetto). Tutti gli interventi prevedono la realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili.

Gli obiettivi specifici degli interventi sono:

- sviluppare l'utilizzo di energie rinnovabili
- aumentare l'efficienza energetica delle strutture

di seguito sintesi tabellare degli interventi per tipologia II

TIP.	CODICE	DECRIZIONE	IMPORTO	COMUNI INTERESSATI
II	1.4	Interventi di efficienza energetica su edificio scolastico	€ 439.130,00	AMANDOLA (FM)
II	2.4	Opere di Efficientamento energetico del sistema edificio – impianto della struttura di proprietà del Comune di Norcia posta a servizio quale spogliatoio del campo sportivo comunale "Cetronella"	€ 380.468,84	NORCIA (PG)
II	3.4	Lavori di efficientamento energetico Locale "Capannaccio"	€ 190.000,00 (*) Cofinanziamento € 50.000,00	CASTELSANTANGELO S.N. (MC)
II	4.4	Riqualificazione energetica dell'edificio denominato "Spogliatoi Campetto Villa da Capo"	€ 74.716,20	BOLOGNOLA (MC)

TIPOLOGIA III: Servizi e infrastrutture di mobilità sostenibile

Di seguito sintesi tabellare degli interventi di tipologia III:

TIP.	CODICE	DECRIZIONE	IMPORTO	COMUNI INTERESSATI
III	2.10	Ottimizzazione sistema di mobilità dolce/sostenibile	€ 1.038.571,53 (*)	Tutti i Comuni del Parco
III	3.10	Realizzazione pista ciclabile	€ 365.000,00 (*)	FIASTRA (MC)
III	4.10	Realizzazione di nuova ciclovia Lungo la Strada Provinciale 138 "Canto-Chienti"	€ 326.675,69 (*)	VALFORNACE (MC)
III	5.10	Pista ciclabile di collegamento tra Cerqueto e Molinaccio	€ 191.408,92	SAN GINESIO (MC)
III	6.10	Realizzazione di pista ciclabile sede propria all'interno del Parco dei Monti Sibillini per il collegamento delle frazioni del comune di Montegallo	€ 365.300,00	MONTEGALLO (AP)
III	7.10	Mobilità sostenibile Valle dell'Ambro – Gola dell'Infernaccio – Area di sosta	€ 315.000,00 (*)	MONTEFORTINO (FM)
III	8.10	Percorso ciclabile di collegamento Giardini del Lago - via Roma	€ 480.580,27 (*)	VISSO (MC)
III	9.10	Nuova pista ciclabile (2° stralcio Vari-Appennino-Parco Monti Sibillini)	€ 300.000,00	PIEVE TORINA (MC) VISSO (MC)
III	10.10	Nuova Pista Ciclabile Valnerina 1 ^a stralcio	€ 294.470,77 (*)	PRECI (PG)

(*) importo modificato a seguito DCD n. 43/2023. Per l'intervento 2.10 si attende esito dell'istruttoria ministeriale

Piano d'azione	PROGRAMMA PARCHI PER IL CLIMA 2021
Obiettivo operativo	5.1.3 attuazione interventi annualità 2021

La proposta progettuale del Parco Nazionale dei Monti Sibillini (PNMS), deliberata dal Consiglio Direttivo in data 21 settembre 2021 con la delibera 61, è stata interamente ammessa a finanziamento come da nota prot.141650 del 17.12.2021 del Ministero della Transizione Ecologica (prot. Parco 10707 del 17/12/2021).

Con DCD 71 del 21.12.2021 il Consiglio Direttivo ha preso atto della proposta ammessa a finanziamento e approvato uno schema di accordo per la realizzazione degli interventi finanziati.

La proposta ammessa a finanziamento riguarda 3 delle 5 tipologie di intervento ammissibili di finanziamento, interessa l'intero territorio del Parco ed è stata condivisa con le Amministrazioni Comunali del territorio.

L'importo complessivo del progetto è pari a 5.227.265,38€ di cui € 1.027.265,38 oggetto di cofinanziamento e 4.200.000,00 € a valere sui fondi Mite

Gli obiettivi specifici della proposta sono riportati nelle descrizioni sintetiche per tipologia, di seguito riportate. Gli interventi sono in fase di realizzazione mediante accordo con i Comuni interessati.

L'accordo sottoscritto prevedeva il trasferimento delle somme ai Comuni per stati di avanzamento. Con DCD n. 41/2023, è stata approvata una modifica allo schema di accordo sulla base della quale è stata prevista la possibilità di trasferimento fondi in anticipazione.

Ciascun progetto ha un proprio cronoprogramma di attività e nel 2023 si è proceduto secondo detto cronoprogramma al netto dei periodi di sospensione per istruttoria ministeriale.

TIPOLOGIA II: Interventi di efficienza energetica del patrimonio immobiliare pubblico nella disponibilità dell'Ente Parco e realizzazione di impianti di piccola dimensione di produzione di energia da fonti rinnovabili

Di seguito sintesi tabellare degli 8 interventi di afferenti alla tipologia II

TIP.	CODICE	DECRIZIONE	IMPORTO	COMUNI INTERESSATI
II	PNCLI2021-II-01	Efficientamento energetico Rifugio Città di Amandola	€ 302.870,00	AMANDOLA (FM)
II	PNCLI2021-II-02	Efficientamento energetico del plesso scolastico di Visso Capoluogo	€ 320.640,00	VISSO (MC)
II	PNCLI2021-II-03	Efficientamento energetico sede comunale	€ 73.524,00	MONTEMONACO (AP)
II	PNCLI2021-II-04	Efficientamento energetico Villa Curi	€ 247.420	MONTEMONACO
II	PNCLI2021-II-05	Opere di efficientamento energetico della ex scuola media in Norcia	€ 1.427.265,38 (*) Cofinanziamento € 1.027.265,38	Norcia (PG))
II	PNCLI2021-II-06	Interventi di efficienza energetica – immobile "ex mattatoto"	€ 107.532,00	Montefortino (FM)
II	PNCLI2021-II-07	Efficientamento energetico dell'immobile a servizio del distributore di carburante	€ 76.068	Castelsantangelo S:N (MC)
II	PNCLI2021-II-08	Efficientamento energetico del punto informativo casa del parco- Loc. Borgo – Preci	€ 250.000,00	Preci (PG)

Su istanza del Comune di Montemonaco, con nota prot.n. 1461 del 14.02.2022 è stata inviata al ministero una richiesta di modifica dell'intervento di efficientamento energetico PNCLI2021-III-03 e destinazione dei fondi originariamente previsti per l'efficientamento della sede comunale all'efficientamento energetico della Casa del Parco. L'istanza è in attesa di riscontro.

Il Comune di Visso ha presentato istanza di incremento fondi per tener conto dell'anomalo incremento prezzi. L'istanza è in attesa di riscontro.



Nel dicembre del 2023 il Comune di Montemonaco (AP) ha manifestato la volontà di modifica dell'intervento PNCLI2021-II-04 al fine di realizzare interventi di Tipologia III. La richiesta è stata perfezionata a gennaio 2024 ed è in attesa di riscontro.

TIPOLOGIA III: Servizi e infrastrutture di mobilità sostenibile

Di seguito sintesi tabellare degli interventi per tipologia III

TIP.	CODICE	DECRIZIONE	IMPORTO	COMUNI INTERESSATI
III	PNCLI2021-III-01	Realizzazione di 2 aree di sosta destinate alla sharing mobility	78.745 €	Amandola (FM)
III	PNCLI2021-III-02	Realizzazione di 2 aree di sosta destinate alla sharing mobility	198.743.88€	Arquata D.T.(AP)
III	PNCLI2021-III-03	Realizzazione di un' area di sosta destinata alla sharing mobility	382.400.00€	Fiastra (MC)
III	PNCLI2021-III-04	Realizzazione di un' area di sosta destinata alla sharing mobility – Pieve Torina	250.000 €	Pieve Torina (MC)
III	PNCLI2021-III-05	Realizzazione di 2 aree di sosta destinate alla sharing mobility all'interno del Parco dei Monti Sibillini nel Comune di Montegallo nelle frazioni di Balzo e Colle	268.888,00 €	Montegallo (AP)
III	PNCLI2021-III-06	Realizzazione di 3 aree sosta – Montefortino	95.520 €	Montefortino (FM)
III	PNCLI2021-III-07	Realizzazione di 2 aree di sosta riservate alla sharing mobility – Castelsantangelo S. N.	246.489,00 €	Castelsantangelo S. N. (MC)
III	PNCLI2021-III-08	Realizzazione di 3 aree di sosta nel comune di San Ginesio	155.000,00€	San Ginesio (MC)
III	PNCLI2021-III-09	Realizzazione di un'area di sosta nel comune di Cessapalombo	67.280,00 €	Cessapalombo (MC)
III	PNCLI2021-III-10	Realizzazione di un'area di sosta nel comune di Valfornace	100.000,00 €	Valfornace (MC)
III	PNCLI2021-III-11	Acquisto Auto	€ 65.294,67	

Il Comune di Pieve Torina ha presentato istanza di incremento fondi per tener conto dell'anomalo incremento prezzi. L'istanza è in attesa di riscontro.

TIPOLOGIA IV: Interventi per la gestione forestale sostenibile

Di seguito sintesi dei 4 interventi ascrivibili a tale tipologia.

TIP.	CODICE	DECRIZIONE	IMPORTO	COMUNI INTERESSATI
IV	PNCLI2021-IV-01	diradamenti in fustaie di conifere e interventi in zone di interfaccia nel comune di Ussita	€ 231.824,00	Ussita (MC)
IV	PNCLI2021-IV-02	Intervento di diradamento e realizzazione di fasce antincendio	€160.933,49	Bolognola (MC)

		boschivo nel bosco denominato Pineta Giovane di Bolognola		
IV	PNCLI2021-IV-03	Intervento di diradamento e realizzazione di fasce antincendio boschivo nel bosco denominato Pineta Vecchia di Bolognola	€ 120.827,20	Bolognola (MC)
IV	PNCLI2021-IV-04	Diradamenti in fustaie di conifere nel Comune di Ussita (loc. PAO)	€ 142.069,00	Ussita (MC)

Obiettivo strategico 5.2 Riqualificazione del sistema dei percorsi del Parco

RIPRISTINO RETE SENTIERISTICA DEL PARCO DANNEGGIATA DAL SISMA 2016

La rete escursionistica del Parco risente ancora degli eventi sismici del 2016 e della lentezza del sistema di ricostruzione. Abbiamo ancora tratti interdetti e varianti rese necessarie dal passaggio del tracciato originario attraverso centri storici, ancora oggi “zone rosse” e preclusi al transito. Alcuni nostri sentieri sono stati interessati da criticità idrogeologiche e geomorfologiche innescate dal sisma. Per la risoluzione di queste criticità, il Parco è beneficiario di un finanziamento straordinario della Protezione Civile (OCDPC 634 del 13.02.2020), con il quale viene sostanzialmente riconosciuta nella rete escursionistica, un’infrastruttura fondamentale per la ripresa economica di questi territori.

Nel 2018 è stata stipulata una convenzione con l’ISPRA a seguito della quale sono state effettuate delle indagini geomorfologiche per la valutazione dei rischi connessi alla fruizione della rete sentieristica. L’indagine, conclusasi a luglio 2020, ha fornito un quadro conoscitivo relativo ai fenomeni erosivi e da frana e alle modifiche e alterazioni delle condizioni di circolazione idrica sotterranea a seguito degli eventi sismici.

Sono stati in particolare valutate le condizioni di pericolosità da frana e, in generale, da fenomeni erosivi e di dissesto, lungo i sentieri e le aree di versante immediatamente prossime ai sentieri, per effetto dell’innesco o della riattivazione di fenomeni franosi a seguito degli eventi sismici verificatisi nel periodo agosto 2016 – gennaio 2017. Sono state altresì prodotte delle linee guida da utilizzare per la progettazione di interventi di manutenzione dei sentieri.

Con i fondi di cui alla richiamata ordinanza 634, pari complessivamente ad € 3.931.136,00 di cui € 2.988.320,00 per la Regione Marche e € 942.816,00 per la regione Umbria, il Parco sta provvedendo al ripristino completo della rete sentieristica danneggiata dal Sisma.

Nel 2022 è stata avviata la procedura di affidamento dei servizi tecnici di architettura e ingegneria inerenti i lavori di ripristino della rete sentieristica danneggiata dagli eventi sismici del 2016 – Versante Umbro.

INTERVENTI FINALIZZATI AL RIPRISTINO DELLE INFRASTRUTTURE VERDI – RISORSE AI PARCHI NAZIONALI PER LA RETE SENTIERISTICA

Il MASE ha assegnato per l’annualità 2021 € 499.000,00, che il Parco ha destinato al ripristino della percorribilità del Sentiero per Tutti di Forca di Presta che costituisce indiscussamente una priorità dell’ente. Attualmente il sentiero per tutti di Forca di Presta risulta utilizzabile per circa 1,5 km su 3 della sua lunghezza totale, ma già oggetto di utilizzazione da parte di gruppi di soggetti diversamente abili che hanno anche pubblicizzato la loro iniziativa sui social gestiti dal parco. Oltre al ripristino della pavimentazione distrutta, il progetto prevede l’acquisto di ausili che consentano di potenziare la fruibilità dello specifico sentiero (tipo joelette o equivalente) per la scelta dei quali ci rivolgeremo ad associazioni del settore al fine di trovare il prodotto “giusto” da utilizzare possibilmente anche in altri sentieri.

2023 è stata completata la progettazione degli interventi di ripristino del Versante Umbro e sono state acquisite le autorizzazioni previste.



INTERVENTI FINALIZZATI AL RIPRISTINO DELLE INFRASTRUTTURE VERDI – RISORSE AI PARCHI NAZIONALI PER LA RETE SENTIERISTICA

Fondi annualità 2021

Con nota 6709 del 2.08.2021 sono stati trasferiti per l'annualità 2021 € 499.000,00 che il Parco ha destinato al ripristino della percorribilità del Sentiero per Tutti di Forca di Presta che costituisce indiscussamente una priorità dell'ente. Nel 2023 sono stati realizzati i lavori di ripristino della pavimentazione e il Sentiero ha recuperato interamente la sua funzionalità.

Fondi annualità 2022-2023

Con DCD n. 57 del 29.11.2023 il Consiglio Direttivo è stato stabilito di realizzare 2 Sentieri per Tutti nei comuni di Fiastra (prolungamento del sentiero esistente lungo il lago) e di Castelsantangelo sul Nera (loc. Monte Prata) Sono state avviate le attività propedeutiche alla sottoscrizione di un accordo ex art. 15 della L. 241/90 e s.m.i. con i Comuni interessati

RIPRISTINO TABELLAZIONE MONITORIA DEI CONFINI DEL PARCO

La tabellazione monitoria dei confini del parco, installata nel 2011, presenta necessità di ripristino, dovute in parte al normale degrado ed in parte ad azioni vandaliche antropiche. Andrebbe inoltre effettuata la posa in opera ex-novo della stessa nel tratto interessato dalla Provincia di Ascoli P.

Il quadro economico preliminare dell'intervento prevede un importo complessivo di € 500.000,00, che è stato finanziato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

E' stata espletata un'indagine di mercato per l'affidamento dei necessari servizi tecnici

4. RISORSE, EFFICIENZA, ECONOMICITÀ

INFORMAZIONI DI CARATTERE ECONOMICO E FINANZIARIO

Le informazioni sono desumibili dal bilancio consuntivo e dalle note integrative di bilancio consultabili integralmente nella sezione trasparenza del sito www.sibillini.net .

GESTIONE GIURIDICO - AMMINISTRATIVA DELLE RISORSE UMANE

Le informazioni sono desumibili dal Piano integrato di attività e organizzazione 2023-2025 e consultabili integralmente nella sezione trasparenza del sito www.sibillini.net .

5. PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE

Le informazioni sono desumibili dal Piano integrato di attività e organizzazione 2023-2025 e 2024-2026 consultabili integralmente nella sezione trasparenza del sito www.sibillini.net .

Il Direttore
Dott.ssa Maria Laura Talamè

Outcome / Risultato	Obiettivo operativo	Risultato (0-4)
Obiettivi specifici del Dirigente	Riorganizzazione del Personale	4,0
	Rispetto dei vincoli prescritti dal MITE nel bando "Parchi per il Clima "con riferimento alle attività ed agli interventi previsti per l'anno 2021	4,0
	Ripresa dell'iter per l'approvazione del Piano per il Parco	4,0
Outcome / Risultato	Obiettivo operativo	Risultato (0-4)
1.1 Conservazione e gestione della biodiversità. Agire in primo luogo sulla diversità biologica, monitorandola e assegnandole valori e priorità, principalmente nell'apprezzamento della biodiversità "primaria" (naturale: formazioni originarie, boschi "primigeni" o tendenti all'Urwald - foresta primordiale, pascoli primari ecc) e privilegiandola rispetto a quella secondaria, innescata invece dalle azioni umane (pascoli secondari, ma anche ambiti agrari di tipo tradizionale). Le attività gestionali possono essere diverse: dal non intervento - aree Wilderness - ad azioni mirate di diverso spessore e durata, per esempio, in campo faunistico, le reintroduzioni e/o il consolidamento di fauna autoctona. Il risultato dovrà essere una serie di ecosistemi il più naturali possibile e meno impattati dalle azioni umane, ovvero interessati da interventi antropici non invasivi, di carattere non aggressivo, sia pure involontariamente. Il rischio risiede nella difficoltà di attuazione delle azioni condivise con il massimo coinvolgimento dei portatori d'interesse.	1.1.1. 1 Progetto WOLFNEXT Parchi a sistema per il futuro del Lupo in Italia	4,0
	1.1.2 Conservazione dei mammiferi in direttiva dell'Appennino Centrale - monitoraggio del camoscio appenninico	4,0
	1.1.3 Monitoraggio degli anfibi, di Elaphe quatuorlineata e di Vipera ursinii	4,0
	1.1.4 Direttiva 23838/2019 – Progetto BEE SAVE: salviamo le api e gli altri impollinatori della Direttiva UE Habitat nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini	4,0
	1.1.5 Azioni di recupero della specie SalmoCetti nei corsi d'acqua del Bacino del Mediterraneo	4,0
	1.1.6 Piano di gestione del cinghiale e monitoraggio del capriolo	4,0
	1.1.7 Monitoraggio e conservazione della coturnice appenninica	4,0
	1.1.8 Monitoraggio del chirocefalo del Marchesoni (Chirocephalus marchesonii)	4,0
	1.1.9 Monitoraggio e studio cartografico-vegetazionale degli habitat del settore marchigiano del Parco	4,0
	1.1.10 Monitoraggio dei carnivori di interesse comunitario: orso bruno marsicano, gatto selvatico e martora	4,0
	1.1.11 Gestione aree faunistiche e CRAS	4,0
	1.1.12 Misure di prevenzione e indennizzi danni da fauna selvatica	4,0
	1.1.13 Attività di sensibilizzazione e monitoraggio dei flussi turistici nelle aree critiche	4,0

Outcome / Risultato	Obiettivo operativo	Risultato (0-4)
Obiettivo Strategico 1.2 Tutela e gestione del territorio e del paesaggio. Conservare quelle diversità e quelle caratteristiche di territorio e paesaggio che maggiormente ne accrescono il fascino, anche in quanto modellate dalle azioni umane. Il risultato dovrà essere una fisionomia che pur presentando diversità e suggestioni interessanti (per esempio alternanza di prati e boschi ecc) non sia pretesto per iniziative di ricolonizzazione rurale e/o zootecnica di ambiti naturalmente inselvaticiti. In ogni caso esso dovrà essere armonico e non sottoposto a forzature, sia che si voglia intervenire sulla conservazione dei pascoli secondari (per esempio) o delle coltivazioni tradizionali che nei confronti di un ritorno alla naturalità. In questo outcome le problematiche più difficili da risolvere sono il randagismo, le recinzioni e i danni provocati dalla Fauna.	1.2.1 Strumenti di governo ai sensi della L. 394/1991	4,0
	1.2.2 Verifica della compatibilità normativa di opere e/o interventi	4,0
	1.2.3 Altri piani e regolamenti	3,6
	1.2.4. Piano Operativo Sorveglianza	4,0
Outcome / Risultato	Obiettivo operativo	Risultato (0-4)
Obiettivo strategico: 2.1 Sviluppo e promozione del turismo sostenibile Attuare il piano d'azione 2018-2023 previsto nell'ambito della strategia adottata dal Parco per la certificazione Carta Europea del Turismo Sostenibile, che finalizzato nel complesso a indirizzare e sviluppare un turismo improntato sui principi di consapevolezza, rispetto e autoregolamentazione, destinato cioè a durare, senza depauperare la risorsa.	2.1.1 Forum permanente per l'attuazione dell Carta Europea del Turismo	4,0
	2.1.2 Fase II del la CETS	4,0
	2.1.3 Osservatorio sul turismo e monitoraggio del processo CETS	4,0
	2.1.4 Associazionismo e partecipazione	4,0
	2.1.5 Protocolli d'intesa e accordi di collaborazione	4,0
Outcome / Risultato	Obiettivo operativo	Risultato (0-4)
Obiettivo strategico: 2.2 Fruibilità del patrimonio del Parco e gestione dei visitatori Realizzare gli interventi mirati a ripristinare, sostenere e stimolare il sistema delle infrastrutture, delle strutture ricettive e dei servizi per i visitatori.	2.2.1 Manutenzione della rete sentieristica	4,0
	2.2.2 Interventi strutturali - lavori pubblici	4,0

Outcome / Risultato		Risultato (0-4)
Obiettivo strategico: 2.3 Comunicazione, Informazione ed assistenza turistica Implementare azioni che concorrono a valorizzare l'identità dell'area protetta attraverso attività di informazione turistica, comunicazione e promozione dei valori e delle risorse materiali e immateriali del territorio.	2.3.1 (Eco)sistema del Parco	4,0
	2.3.2 Servizi di informazione e accoglienza turistica prestati nei centri visita, musei e case del Parco	4,0
	2.3.3 Formazione per il miglioramento del sistema di informazione	4,0
	2.3.4 Ufficio stampa	4,0
	2.3.5 Emblema del parco	4,0
	2.3.6 Assistenza giornalistica, televisiva, cinematografica, educational tour	4,0
	2.3.7 Aggiornamento e realizzazione di media	4,0
	2.3.8 Eventi, manifestazioni fieristiche	4,0
Outcome	Obiettivo operativo	Risultato (0-4)
Obiettivo strategico: 2.4 Valorizzazione del sistema socio-economico locale Implementare azioni che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo si fondano sui processi partecipativi finalizzati a promuovere una coesione territoriale per una governance unitaria, sviluppo di reti, filiere e servizi comuni.	2.4.1 Menù della Sibilla	4,0
	2.4.2 Valorizzazione carni di cinghiale e avvio filiera	4,0
	2.4.3 Trasferimento di buone pratiche per l'agricoltura sostenibile	4,0
Outcome	Obiettivo operativo	Risultato (0-4)
Obiettivo strategico 3.1 Ricerca ed educazione ambientale Implementare azioni di educazione e interpretazione ambientale per aumentare la conoscenza e la condivisione degli obiettivi del Parco da parte della cittadinanza e dei visitatori, obiettivo da perseguire grazie anche ad interventi che afferiscono più propriamente al canale della "comunicazione".	3.1.1 Azioni di sensibilizzazione della Comunità locale	4,0
	3.1.2 Azioni di sensibilizzazione dei visitatori	4,0
Outcome	Obiettivo operativo	Risultato (0-4)
4.1 Revisione del modello organizzativo finalizzato al perseguimento dell'efficienza, trasparenza e sostenibilità ambientale Migliorare la struttura organizzativa dell'Ente garantendo la continuità e il buon andamento dell'azione amministrativa e il funzionamento dell'Ente sotto tutti i profili.	4.1.1 Digitalizzazione Sistema Informatico del Parco	4,0
	4.1.2 Pianificazione e Controllo della gestione e degli atti (OIV, Ministero, Corte dei Conti, redazione documenti di programmazione)	4,0
	4.1.3 Gestione del contenzioso	4,0
	4.1.4 Sicurezza sul lavoro	4,0
	4.1.5 Ricerca fondi esterni	4,0

Outcome	Obiettivo operativo	Risultato (0-4)
Obiettivo strategico: 4.2 Ottimizzazione e valorizzazione delle risorse umane Sviluppare la trasversalità delle azioni e delle competenze in una logica di processo e/o progetti e chiarendo tuttavia nel contempo le competenze specifiche e le mansioni di ciascuno, anche attraverso le attività di formazione. Il risultato dovrà essere una trasformazione positiva nella suddivisione del carico di lavoro, con maggiori soddisfazioni professionali anche connesse al miglioramento dei rapporti con i portatori d'interesse.	4.2.1 Formazione e aggiornamento del personale	4,0
Outcome	Obiettivo operativo	Risultato (0-4)
Obiettivo strategico: 4.3 Razionalizzazione e gestione del patrimonio Garantire la manutenzione e la corretta gestione dei beni di proprietà del Parco nonché delle sue attrezzature. Il risultato oltre a quello dell'immagine dovrà essere anche una diminuzione dei costi.	4.3.1 Gestione delle proprietà immobiliari e mobiliari del Parco	4,0
	4.3.2 Mantenimento dell'efficienza operativa dell'Ente	4,0
Outcome	Obiettivo operativo	Risultato (0-4)
Obiettivo specifico 5.1 Attuazione progetti finalizzati nell'ambito del programma ministeriale "Parchi per il Clima" Realizzazione degli interventi finanziati al Parco nelle annualità 2019,2020 e 2021.	5.1.1 Programma Parchi per il clima 2019	4,0
	5.1.2 Programma Parchi per il clima 2020	4,0
	5.1.3 Programma Parchi per il clima 2021	4,0
Outcome	Obiettivo operativo	Risultato (0-4)
Obiettivo specifico 5.2 Riqualificazione del sistema dei percorsi del Parco Implementare gli interventi necessari per il ripristino rete sentieristica del Parco danneggiata dal sisma 2016 (Fondi Protezione Civile), delle infrastrutture verdi (Fondi MiTE) e della tabellazione monitoria dei confini del Parco.	5.2.1 Ripristino rete sentieristica del Parco danneggiata dal sisma 2016	4,0
	5.2.2 Interventi finalizzati al ripristino delle infrastrutture verdi - risorse ai Parchi nazionali per la rete sentieristica	4,0
	5.2.3 Ripristino della tabellazione monitoria dei confini del Parco	4,0

Outcome	Obiettivo operativo	Risultato (0-4)
Obiettivo specifico 5.3 Progetto Life "LIFE19 Integrated Management and Grant Investments for N2000 Network in Umbria" Implementare gli interventi necessari per la continuazione del progetto Europeo Life Imagine di cui la Regione Umbria è capofila	5.3.1 Progetto Life "LIFE19 Integrated Management and Grant Investments for N2000 Network in Umbria"	4,0

Obiettivo strategico: 1.1 Conservazione e gestione della biodiversità							
	Indicatori 2023	Peso	Target	Risultato	% risultato	Punti	Grado di realizzazione
Riorganizzazione del Personale	Redazione del Piano di riorganizzazione e avvio dell'iter per la sua approvazione, ivi compreso il necessario confronto con le Organizzazioni sindacali	100	1	1	100%	100,0	
	Totale	100				100,0	100%
	Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	40				40,0	
Implementazione progetti "Cambiamenti Climatici"	Rispetto dei vincoli prescritti dal MITE nel bando "Parchi per il Clima "con riferimento alle attività ed agli interventi previsti per l'anno 2021	100	1	1	100%	100,0	
	Totale	100				100,0	100%
	Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	20				20,0	
Ripresa dell'iter per l'approvazione del Piano per il Parco	Acquisizione studi e documentazione necessari alla ripresa dell'iter procedurale	100	1	1	100%	100,0	
	Totale	100				100,0	100%
	Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	40				40,0	
Valore Totale teorico		100	Valore effettivo			100%	

Obiettivo strategico: 1.1 Conservazione e gestione della biodiversità

		Indicatori 2023	Peso	Target	Risultato	% risultato	Punti	Grado di realizzazione
1.1.1.1 Progetto WOLFNEXT Parchi a sistema per il futuro del Lupo in Italia	% di azioni dacronoprogramma	100	100%	100%	100%	100,0		
	Totale	100				100,0	100%	
	Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	9				9,0		
1.1.2 Conservazione dei mammiferi in diretta dell'Appennino Centrale - monitoraggio del camoscio appenninico	% di azioni dacronoprogramma	100	100%	100%	100%	100,0		
	Totale	100				100,0	100%	
	Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	9				9,0		
1.1.3 Monitoraggio degli anfibi, di Elaphe quatuorlineata e di Vipera ursinii	Prosecuzione programma di monitoraggio (SI/NO)	100	1	1	100%	100,0		
	Totale	100				100,0	100%	
	Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	6				6,0		
1.1.4 Direttiva 23838/2019 – Progetto BEE SAVE: salviamo le api e gli altri impollinatori della Direttiva UE Habitat nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini	% di azioni dacronoprogramma	100	100%	100%	100%	100,0		
	Totale	100				100,0	100%	
	Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	10				10,0		
1.1.5 Azioni di recupero della specie Salmocetti nei corsi d'acqua del Bacino del Mediterraneo	% di azioni dacronoprogramma	100	100%	100%	100%	100,0		
	Totale	100				100,0	100%	
	Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	10				10,0		
1.1.6 Piano di gestione del cinghiale e monitoraggio del capriolo	% di azioni dacronoprogramma	100	100%	100%	100%	100,0		
	Totale	100				100,0	100%	
	Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	10				10,0		
1.1.7 Monitoraggio e conservazione della coturnice appenninica	% di azioni dacronoprogramma	100	100%	100%	100%	100,0		
	Totale	100				100,0	100%	
	Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	6				6,0		
1.1.8 Monitoraggio del chirocefalo del Marchesoni (Chirocephalus marchesonii)	% di azioni dacronoprogramma	100	100%	100%	100%	100,0		
	Totale	100				100,0	100%	
	Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	6				6,0		
1.1.9 Monitoraggio e studio cartografico-vegetazionale degli habitat del settore marchigiano del Parco	% di azioni dacronoprogramma	100	100%	100%	100%	100,0		
	Totale	100				100,0	100%	
	Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	6				6,0		
1.1.10 Monitoraggio dei carnivori di interesse comunitario: orso bruno marsicano, gatto selvatico e martora	% di azioni dacronoprogramma	100	100%	100%	100%	100,0		
	Totale	100				100,0	100%	
	Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	6				6,0		
e aree CRAS	% di azioni dacronoprogramma	60	100%	100%	100%	60,0		

1.1.11 Gestione faunistiche e	Attivazione nuovo contratto	40	1	1	100%	40,0	
	Totale	100				100,0	100%
	Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	10				10,0	
1.1.12 Misure di prevenzione e indennizzi danni da fauna selvatica	Attivazione progetto e prpsecuzione monitoraggio (SI/NO)	100	1	1	100%	100,0	
	Totale	100				100,0	100%
	Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	6				6,0	
1.1.13 Attività di sensibilizzazione e monitoraggio dei flussi turistici nelle aree critiche	Attivazione progetto e prpsecuzione monitoraggio (SI/NO)	100	1	1	100%	100,0	
	Totale	100				100,0	100%
	Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	6				6,0	
Valore Totale teorico		100	Valore effettivo			100%	

Obiettivo strategico: 1.2 Tutela a gestione del territorio e del paesaggio							
	Indicatori 2023	Peso	Target	Risultato	% risultato	Punti	Grado di realizzazione
1.2.1 Strumenti di governo ai sensi della L. 394/1991	Adeguamento della documentazione per il rinnovo e redazione dello studio di vas e aggiornamento documentazione per il Piano per il Parco (SI/NO)	20	1	1	100%	20,0	
	Totale	20				20,0	100%
	Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	40				40,0	
1.2.2 Verifica della compatibilità normativa di opere e/o interventi	Percentuale delle richieste evase nei termini di legge	20	100%	100%	100%	20,0	
	Totale	20				20,0	100%
	Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	40				40,0	
1.2.3 Altri piani e regolamenti	Predisposizione nuovo piano AIB quinquennale (SI/NO)	20	1	1	100%	20,0	
	Totale	20				20,0	100%
	Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	10				10,0	
1.2.4. Piano Operativo Sorveglianza	Revisione del Piano operativo (SI/NO)	20	1	1	100%	20,0	
	Totale	20				20,0	100%
	Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	10				10,0	
Valore Totale teorico		100	Valore effettivo			100%	

Obiettivo strategico: 2.1 Sviluppo e promozione del turismo sostenibile							
	Indicatori 2023	Peso	Target	Risultato	% risultato	Punti	Grado di realizzazione
2.1.1 Forum permanente per l'attuazione dell'Carta Europea del Turismo	Realizzazione incontri (SI/NO)	100	1	1	100%	100,0	
	Totale	100				100,0	100%
	Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	30				30,0	
2.1.2 Fase II del la CETS	Certificato fase 2 (SI/NO)	100	1	1	100%	100,0	
	Totale	100				100,0	100%
	Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	30				30,0	
2.1.3 Osservatorio sul turismo e monitoraggio del processo CETS	Raccolta dati (SI/NO)	100	1	1	100%	100,0	
	Totale	100				100,0	100%
	Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	20				20,0	
2.1.4 Associazionismo e partecipazione	PARKS.IT (SI/NO)	50	1	1	100%	50,0	
	FEDERPARCHI (SI/NO)	50	1	1	100%	50,0	
	Totale	100				100,0	100%
	Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	10				10,0	
2.1.5 Protocolli d'intesa e accordi di collaborazione	Percentuale tra partneri attivati e conclusi	100	100%	100%	100%	100,0	
	Totale	100				100,0	100%
	Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	10				10,0	
Valore Totale teorico		100	Valore effettivo			100%	

Obiettivo strategico: 2.2 Ripresa del Sistema turistico locale							
	Indicatori 2023	Peso	Target	Risultato	% risultato	Punti	Grado di realizzazione
2.2.1 Manutenzione della rete sentieristica	Rprgettazione ed esecuzione (SI/NO)	100	1	1	100%	100,0	
	Totale	100				100,0	100%
	Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	50				50,0	
2.2.2 Interventi strutturali - lavori pubblici	Pecentuale di interventi effettuati rispetto ai programmati	100	80%	80%	100%	100	
	Totale	100				100,0	100%
	Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	50				50,0	
Valore Totale teorico		100	Valore effettivo		100%		

Obiettivo strategico: 2.3 Comunicazione, Informazione ed assistenza turistica							
	Indicatori 2023	Peso	Target	Risultato	% risultato	Punti	Grado di realizzazione
2.3.1 (Eco)sistema del Parco	Percentuale di realizzazione del cronoprogramma previsto in bilancio	100	100%	100%	100%	100,0	
	Totale	100				100,0	100%
	Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	20				20,0	
2.3.2 Servizi di informazione e accoglienza turistica prestati nei centri visita, musei e case del Parco	Attivazione progetto di apertura punti informativi e monitoraggio servizi (SI/NO)	100	1	1	100%	100,0	
	Totale	100				100,0	100%
	Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	20				20,0	
2.3.3 Formazione per il miglioramento del sistema di informazione	Realizzazione di almeno 1 attività formativa per operatori e cittadini (SI/NO)	100	1	1	100%	100,0	
	Totale	100				100,0	100%
		5				5,0	
2.3.4 Ufficio stampa	Nuovo affidamento ufficio stampa (SI/NO)	100	1	1	100%	100,0	
	Totale	100				100,0	100%
	Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	15				15,0	
2.3.5 Emblema del parco	Percentuale nuove richieste esaminate	100	100%	100%	100%	100,0	
	Totale	100				100,0	100%
	Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	15				15,0	
2.3.6 Assistenza giornalistica, televisiva, cinematografica, educational tour	Percentuale nuove richieste esaminate	100	100%	100%	100%	100,0	
	Totale	100				100,0	100%
	Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	5				5,0	
2.3.7 Aggiornamento e realizzazione di media	Aggiornamento materiale editoriale (SI/NO)	100	1	1	100%	100,0	
	Totale	100				100,0	100%
		10				10,0	
2.3.8 Eventi, manifestazioni fieristiche	Programmazione e realizzazione eventi per il 30° anniversario del Parco (SI/NO)	100	1	1	100%	100,0	
	Totale	100				100,0	100%
	Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	10				10,0	
	Valore Totale teorico	100	Valore effettivo			100%	

Obiettivo strategico: 2.4 Valorizzazione del sistema socio-economico locale							
	Indicatori 2023	Peso	Target	Risultato	% risultato	Punti	Grado di realizzazione
2.4.1 Menù della Sibilla	Percentuale di aggiornamenti su richieste	100	100%	100%	100%	100,0	
	Totale	100				100,0	100%
	Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	20				20,0	
2.4.2 Valorizzazione carni di cinghiale e avvio filiera	Realizzazione CERS	100	1	1	100%	100,0	
	Totale	100				100,0	100%
	Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	20				20,0	
2.4.3 Trasferimento di buone pratiche per l'agricoltura sostenibile	Percentuale di aggiornamenti su richieste	100	100%	100%	100%	100,0	
	Totale	100				100,0	100%
	Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	60				60,0	
Valore Totale teorico		100	Valore effettivo			100%	

Obiettivo strategico 3.1 Trasferimento della conoscenza e condivisione dei valori inerenti la natura, l'ambiente e lo sviluppo sostenibile alla comunità locale							
	Indicatori 2023	Peso	Target	Risultato	% risultato	Punti	Grado di realizzazione
3.1.1 Azioni di sensibilizzazione della Comunità locale	Gestione e rendicontazione progetto in corso (SI/NO)	100	1	1	100%	100,0	
	Totale	100				100	100%
	Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	50				50,0	
3.1.2 Azioni di sensibilizzazione e dei visitatori	Realizzazione incontri, anche telematici	100	3	3	100%	100,0	
	Totale	100				100,0	100%
	Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	50				50,0	
Valore Totale teorico		100	Valore effettivo		100%		

4.1 Revisione del modello organizzativo finalizzato al perseguimento dell'efficienza, trasparenza e sostenibilità ambientale

	Indicatori 2023	Peso	Target	Risultato	% risultato	Punti	Grado di realizzazione
4.1.1 Digitalizzazione del Sistema Informativo del Parco	Percentuale realizzazione	100	100%	100%	100%	100,0	
	Totale	100				100	100%
	Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	30				30,0	
4.1.2 Pianificazione e Controllo della gestione e degli atti (OIV, Ministero, Corte dei Conti, redazione)	Rispetto adempimenti del ciclo (SI/NO)	100	1	1	100%	100,0	
	Totale	100				100,0	100%
	Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	25				25,0	
4.1.3 Gestione del contenzioso	Percentuale di pratiche gestite	100	100%	100%	100%	100,0	
	Totale	100				100	100%
	Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	20				20,0	
4.1.4 Sicurezza sul lavoro	Attivazione corsi secondo il piano della sicurezza (SI/NO)	100	1	1	100%	100,0	
	Totale	100				100,0	100%
	Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	20				20,0	
4.1.5 Ricerca fondi esterni	Implementazione e aggiornamento di una lista dei riferimenti sul sito del Parco (SI/NO)	100	1	1	100%	100,0	
	Totale	100				100	100%
	Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	5				5,0	
Valore Totale teorico		100	Valore effettivo		100%		

Obiettivo strategico: 4.2 Ottimizzazione e valorizzazione delle risorse umane							
	Indicatori 2023	Peso	Target	Risultato	% risultato	Punti	Grado di realizzazione
4.2.1 Formazione e aggiornamento del personale	Percentuale di partecipanti ai corsi rispetto ai richiedenti	100	100%	100%	100%	100,0	
	Totale	100				100	100%
	Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	100				100,0	
Valore Totale teorico		100	Valore effettivo		100%		

Obiettivo strategico: 4.3 Razionalizzazione e gestione del patrimonio							
	Indicatori 2023	Peso	Target	Risultato	% risultato	Punti	Grado di realizzazione
4.3.1 Gestione delle proprietà immobiliari e mobiliari del Parco	Gestione pratiche (SI/NO)	100	1	1	100%	100	
	Totale	100				100	100%
	Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	50				50	
4.3.2 Mantenimento dell'efficienza operativa dell'Ente	Acquisto apparecchiature (SI/NO)	100	1	1	100%	100	
	Totale	100				100	100%
	Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	50				50	
Valore Totale teorico		100	Valore effettivo			100%	

Obiettivo strategico: 5.1 Attuazione progetti finalizzati nell'ambito del programma ministeriale "Parchi per il Clima"

	Indicatori 2023	Peso	Target	Risultato	% risultato	Punti	Grado di realizzazione
5.1.1 Programma Parchi per il clima 2019	Prosecuzione progetti e adempimenti di monitoraggio (SI/NO)	100	100%	100%	100%	100,0	
	Totale	100				100,0	100%
	Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	40				40,0	
5.1.2 Programma Parchi per il clima 2020	Prosecuzione progetti e adempimenti di monitoraggio (SI/NO)	100	1	1	100%	100,0	
	Totale	100				100,0	100%
	Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	30				30,0	
5.1.3 Programma Parchi per il clima 2021	Prosecuzione progetti e adempimenti di monitoraggio (SI/NO)	100	100%	100%	100%	100,0	
	Totale	100				100,0	100%
	Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	30				30,0	
	Valore Totale teorico	100	Valore effettivo			100%	

Obiettivi strategico: 5.2 Riqualificazione del sistema dei percorsi del Parco

Indicatori 2023		Peso	Target	Risultato	% risultato	Punti	Grado di realizzazione
5.2.1 Ripristino rete sentieristica del Parco danneggiata dal sisma 2016	Prosecuzione della procedura (SI/NO)	100	1	1	100%	100,0	
	Totale	100				100	100%
	Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	35				35,0	
5.2.2 Interventi finalizzati al ripristino delle infrastrutture verdi - risorse ai Parchi nazionali per la rete sentieristica	Esecuzione dei lavori (SI/NO)	100	1	1	100%	100,0	
	Totale	100				100,0	100%
	Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	35				35,0	
5.2.3 Ripristino della tabellazione monitoria dei confini del Parco	Progettazione (SI/NO)	100	1	1	100%	100,0	
	Totale	100				100	100%
	Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	30				30,0	
Valore Totale teorico		100	Valore effettivo			100%	

Obiettivo strategico: 5.3 Progetti intersettoriali

	Indicatori 2023	Peso	Target	Risultato	% risultato	Punti	Grado di realizzazione
5.3.1 Progetto Life "LIFE19 Integrated Management and Grant Investments for N2000 Network in Umbria"	Prosecuzione del progetto (SI/NO)	100	1	1	100%	100,0	
	Totale	100				100	100%
	Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	100				100,0	
	Valore Totale teorico	100	Valore effettivo			100%	